

200 RS.

IODOSAN
contro ogni mal di gola

BIBLIOTECA MUNICIPAL
S. PAULO

il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



GOSTOSO ATE'O FIM!

Anno XXXIII -- N. 1.497 - S. Paulo, 6 Maggio, 1939 -- Uffici: Rua da Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

neve a Hollywood

Disegno del dott. Ezio Moncassoli — Parole di
Emilio Falchi — Musica di Vasco Lenzi.



MAE WEST: — Ma perché costruite un recinto intorno al
luogo in cui sono caduta?

L'AMMIRATORE: — Oh, signora! Desideravo tanto un
vostro autografo!...

la pagina piú scema

piccoli difetti (salvo profilo)



— Beh, in fondo se non avessi questo piccolo bitorzolo davanti, mica starei tanto male...

mariti matematici



IL PROFESSORE DI MATEMATICA — Smettila di corteggiare mia moglie: non è divisibile per due.

spiritista pomicione



— Spirito di Antonio, ci sei?
— Sì.
— Beh, acqua in bocca con tutti.

adeguate precauzioni



— Sapete, è una minestra con pochi capelli e con questo freddo deve portare sempre il cappello.

dopo waterloo



— Generale Cambromne, siate gentile, concedetemi un autografo. Scrivete una sola parola per vostro ricordo!



Boalas!... Esqueci-me de comprar o Xarope "Queiroz"

CONTRA TOSSES, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
 DE LIMA BRAVO E BROMOFORMIO

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Sede S. Paulo: RUA ALVARES PENTEADO N. 25 — FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$ — CAPITAL REALISADO, 9.778:580\$ FÚNDO DE RESERVA, 1.700:000\$
 BALANCETE EM 29 DE ABRIL DE 1939, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DAS FILIAIS DO RIO DE JANEIRO
 E DE SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU, JABOTICABAL, JAHU, LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO	
Capital a realizar	2.521:420\$000
Letras descontadas	37.861:221\$700
Letras a receber:	
Letras do Exterior	5.494:678\$000
Letras do Interior	56.224:090\$100
Empréstimos em contas correntes	37.801:011\$300
Valores caucionados	57.076:969\$100
Valores depositados	19.546:710\$000
Caução da Directoria ..	140:000\$000
Agencias	6.203:639\$200
Correspondentes no Paiz	3.361:802\$300
Correspondentes no Exterior	102:685\$000
Titulos pertencentes ao Banco	246:954\$800
Immoveis	711:290\$000
Moveis e Utensilios	233:514\$800
Titulos em Liquidacao	67:995\$200
Contas de Ordem	4.213:835\$500
Diversas contas	1.703:170\$900
CAIXA:	
Em moeda corrente	8.561:099\$500
Em outras especies	73:521\$500
Em diversos Bancos	1.583:222\$000
No Banco do Estado de São Paulo	2.089:654\$900
No Banco do Brasil	4.294:341\$200
Depositos p.e. de Cobranças do exterior..	2.246:906\$900
	252.359:766\$900

PASSIVO	
Capital	12.300:000\$000
Fundo de Reserva	1.700:000\$000
Lucros e Perdas	33:754\$400
Depositos em Contas Correntes:	
C. Correntes á vista	53.271:759\$700
Depositos a prazo Fixo com aviso prévio ..	13.727:851\$700
Credores por Títulos em cobrança	61.518:768\$100
Títulos em Caução e em Depósito	76.623:709\$100
Caução da Directoria ..	140:000\$000
Agencias	7.749:323\$800
Correspondentes no Paiz	523:474\$600
Correspondentes no Exterior	3.621:485\$800
Cheques e Ordens de Pagamento	224:790\$700
Dividendos a Pagar	117:411\$800
Contas de Ordem	4.213:835\$500
Diversas Contas	16.393:571\$700
	252.359:766\$900

Presidente: B. LEONARDI
 Superintendente: R. MAYER
 Director-Secretario: C. TEIXEIRA Jor.

S. E. ou O.

São Paulo, 2 de Maio de 1939

Director-Gerente: A. LIMA
 Gerente: G. BRICCOLO
 Contador: R. TRANCHESE

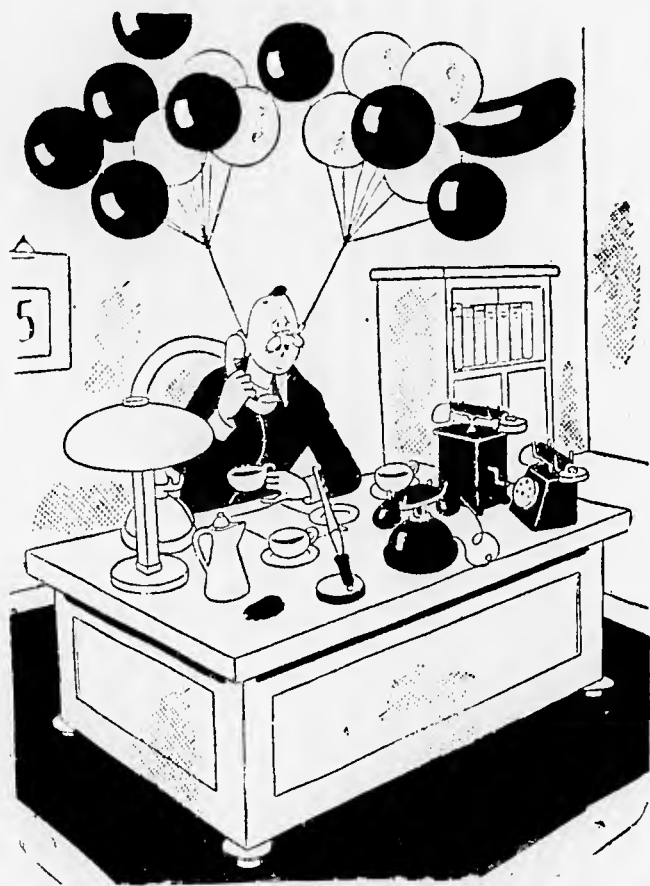
ecco il perché



— Togliti una curiosità: dove fai le tue compere per essere sempre così elegante e all'ultima moda?

— Solo presso "A Incendiaria, esquina do barulho", dove trovo tutto quello che desidero ed a prezzi straordinariamente bassi!

gente occupatissima



— Credi pure che ho un lavoro massacrante e sono stanco morto. Mi tengo su a furia di caffè e di espedienti.

il film del Diluvio



*Il fatto del Diluvio Anniversario
somiglia a un filme zôlico di marca,
in cui Noé, famoso Gran Petrarca,
fa da Re Egisto, attore e comprimario.*

*Son, gli Alimenti in furia, di scenario:
e ri galleggia, alla rettura, l'Arca,
che nell'estira poderosa imbarca
i brutti, dal liofante al fornicario.*

*Sérron di luci i lampi e le salette:
i barrí'i, e peláti e suoni misti,
tengon le feci delle canzonette.*

*La moglie di Noé turca gli artisti,
assieme a Cam, a Sem e a Lafayette,
che fan, temporalmente, i macchinisti...*

LEA CANDINI

retti jichiamo

Anfiaráo fu un celebre veggente, protetto da Giove e da Apollo.

Ma, soprattutto, Anfiaráo fu celebre per la bruttezza dei nomi dei suoi parenti.

Abbiamo già avuto occasione di citare antichi personaggi che si vergognavano maledettamente dei loro nomi, ma Anfiaráo riuscì a fregarli tutti.

Egli, non contento di chiamarsi Anfiaráo, era figlio di Oiele e di Ipermestra e fu padre di Alemeone e di Anfíleo.

Quando manifestò il proposito di sposare una certa Erifile, tutti i parenti cercarono d'impedirglielo a causa del suo nome. Ma l'ostinato Anfiaráo la sposò ugualmente, e fu in quella occasione che pronunciò la storica frase:

— Crepate pur di bile, eh! sposoni Erifile.

Tutta la vita di Anfiaráo fu amareggiata dalla bruttezza del suo nome e di quelli dei suoi familiari. Egli fu visto spesso mentre, torrendosi le mani in preda alla più grande disperazione, diceva:

— Mio padre, Oiele... Mia madre, Ipermestra... Io, Anfiaráo... Che vergogna, mio Dio, che vergogna!

A volte la madre lo chiamava ad alta voce, per la strada:

— Anfiaráo!

Egli fingeva di non sentire.

— Anfiaráo! — ripeteva, più forte, la madre.

Allora gli sguardi di tutti i passanti si posavano su Anfiaráo, che diventava rosso dalla vergogna e che, tuttavia, cercava ancora di salvarsi, fingendo che quel nome non gli appartenesse.

Anfiaráo! — gridava, infine, la madre a voce altissima.

— Zitta! — diceva a sua madre — Non mi chiamare Anfiaráo!

— E come ti devo chiamare? — gli chiedeva la madre, che non sapeva mai come regolarsi.

— Chiamami Anna Maria! — sibilava rabbiosamente Anfiaráo!

Quando i genitori di Anfiaráo, Oiele e Ipermestra, in seguito a violente discussioni, intendevano offendersi a vicenda, non si gridavano, come avviene comunemente, parole del genere: porco, villano, farabutto; eretico, secma, mascalzona. A loro, per offendersi sul serio, bastava gridarsi:

— Oiele!

— Ipermestra!

I loro stessi nomi, lanciati con la violenza di due frecce, li offendevano al punto che i due, nel sentirsi pronunciare, impallidivano mortalmente e, per lo più, lei, più sensibile, si accasciava su una sedia. Allora Oiele comprendeva di avere sorpassato i limiti.

— Perdonami! diceva alla moglie — Sono stato tanto cattivo... Non dovevo chiamarti Ipermestra.

Quando Anfiaráo sposò, il padre gli chiese:

— Come chiamerai i tuoi figli?

Anfiaráo annunciò che li avrebbe chiamati Alemeone e Anfíleo.

— Sì — disse con rabbia il padre, — adesso mettiti pure tu!

L'IMPARZIALE

fior da fiore

L'attrice americana assai nota, — probabilmente a scopo di guadagnare, — ha fatto un volo in abito da bagno, — seminuda, cioè, fior di rotonda; — poiché la moda tanto si scapriccia, — ben presto il bagno si farà in pelliccia.

Un scrittore inglese ha pubblicato — un volume sull'arte dell'amore, — ma la futura dell'illustre autore — non ha avuto successo, fior di pruto; — la ragione, carissima puerla, — è che in amor nessuno è analfabeta.

L'altro giorno, a Dablu, all'improvviso — un negoziante è morto in malo modo; — il disgraziato ha trangugiato un chiodo — mentre mangiava dei suppli di riso; — che stranezza, però, guardava attento, — coi chiodi c'è chi vive alleggerito!

Si produce a Parigi in un serraglio — un grazioso asinello di valere — che fa gli inchini e quindi, fior da fiore, — emette un lungo e modulato ragio; — anche al serraglio! Ormai non c'è più scampo; — l'asino fa carriera in ogni campo!

Una donna atterrita da un serpente, — non ha veduto un pozzo e c'è cascata; — nulla di male, rosa arabesca, — che, dopo tutto, non s'è fatta niente; — Eva fu assai più furba, in fede mia; — cadde, ma sopra un prato e in compagnia!

Sembra che ad Hålland, fiorellini di prato — trasformino la moda maschilina, — che quanto mai ridicola e meschina, se lascia l'uomo tanto abbottinato; — presto a fottici, a somiglianza vostra, — metteremo anche noi qualcosa in mostra.

A Praga una signora ormai matura, — fugge con un pilota in aeroplano; — a denunciare il fatto, fior di grano, — il coniuge va subito in Questura; — gli avranno detto: — Pensi alla salute! — C'è sempre, a bordo, un buon paracadute!

A Buda-pest un cane ha ereditato — dieci milioni ed anche più di pengo; — garofano scarlatto, — anche sostituito, — avendo più volte, ahimè, provato, — come forse quell'uomo, che sorride — un cane è meno cane d'un povero!

C. UCCIO

il PASQUINO

Coloniale

ESCE OGNI
SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 209
LUSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno ... 1007

UFFICI:
RUA DA LIBERDADE, 510
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1.497

S. Paolo, 6 Maggio, 1939

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réis
Altri stati. 300 réis

SETTIMA LEZIONE



Per giustificare una tua scorrettezza, non dichiarare: "Io dico ciò che penso". Nessuno ti chiede di dire ciò che pensi. La sincerità a ogni costo è un atto regressivo, è un ritorno alla natura,

allo stato selvaggio, come l'andare scalzi, l'arrampicarsi sugli alberi, o il prendere il cibo con le mani. Cinquemila anni di civiltà debbono averti insegnato a usare le scarpe, le posate e la bugia. Scarpe, posate, bugie costituiscono l'educazione.

Non piangere per un nonnulla. Col tramonto del melodramma, le lacrime sono divenute un segreto ghiandolare niente affatto più nobile della saliva e del sudore. Il rimmel è stato inventato per insegnare alle donne a non piangere.

Se possiedi una macchina guidala tu. Se il figlio della portinaia si offre di farti da autista, non pretendere che ti ossequi profondamente quando ti apre lo sportello, e non dilungarti sadicamente nel dargli degli ordini, per farlo stare cinque minuti con una mano sulla maniglia e il berretto nell'altra mano. Per queste esibizioni non basta una topolino. Ci vuole almeno una Isotta-Fraschini o una Rolls-Roice.

Quando sei nell'automobile di un signore al quale vuoi apparire una donna di classe, non dire: "questa carrozzeria è ben molleggiata, questo motore ha una rapida ripresa, questa macchina tiene bene la strada". Sono tiriterie di tutte le mantere a caffelatte.

Se l'automobile dell'uomo sul quale hai qualche speranza è una Ford, non dirgli che le Chevrolet sono migliori (o viceversa), altrimenti egli penserà che due mesi fa andavi a piedi e prenderà il tranvai quando qualcuno te lo pagava.

Non dare molta importanza al mangia-

re. E' un'operazione destinata a trasformare in 2000-3000 calorie alcuni etto grammi di sostanze idrocarbonate. Non circondare quest'operazione né di solennità né di ironia. Se non ti portano subito il pesce non dire che debbono ancora pescarlo. Mangia ciò che è segnato nella lista. Abbi sempre un'opinione. Non dire mai "per me è lo stesso". Se ti domandano che té vuoi, Ceylon o Cina, rispondi Cina o rispondi Ceylon (pronuncia "Silon") oppure rispondi che non prendi té, ma non dire che "fa lo stesso".

Se sei legare l'inglese, o guidare l'automobile o tirare al bersaglio, non rantare quando non hai modo di essere messo alla prova. Ti si presenterà l'occasione di farti gestire un piede da un turista o di prendere il volante perché il tuo compagno è stanco, o di tirare cinque colpi contro cinque pipe in una fiera. E se non arrai mai accennato a coteste piccole qualità, sembreranno meriti insipidi, si sospetterà che tu abbia chissà quali altre virtù da dichiarare, e si sarà più indulgenti nel giudicarti se sbagli tre pipe su cinque, se schiacci una gallina e se non pronuncii correttissimamente *rost beef*.

Se sei in una sala d'albergo non lasciarti tentare dal sorriso aperto e irritante della tastiera. Suona soltanto se sei sollecitata dalla metà delle persone presenti, più una. Per quale ragione gli altri dovrebbero subire la tua musica? Che diresti se qualcuno entrasse in quella sala, e, non invitato, tenesse una conferenza sulla pettinatura di Carlo il Calvo o sugli amori transatlantici delle anguille?

A teatro non giungere a spettacolo incominciato e non fare i preparativi della partenza prima che sia finito. Appoggiate bene allo schienale: è stato costruito apposta. Se ti sporgi innanzi invadi il campo visivo di colui che è dietro di te e fai capire che sei a teatro per la prima volta.

PITIGRILLI





**O SORRISO
E SAUDE**

para ter saude tome toda manha

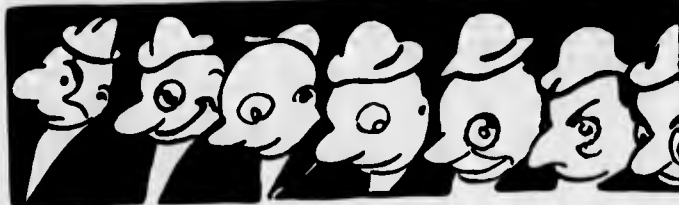
**MAGNESIA
SPELLEGRINO**

**PURGA, REFRESCA E DESINFECTA
O ESTOMAGO E OS INTESTINOS**

adeguati provvedimenti (per fare la media)



- Perché imposti la lettera senza francobollo?
- Perché mi sono dimenticate di scrivervi l'indirizzo.



gli inventori d'oggi

Io — mi disse amaramente l'Inventore — ero nato per fare l'inventore.

Scosse il capo e aggiunse con rabbia:

— Ma purtroppo è stato inventato tutto. Mi sapete dire che possiamo inventare noi, poveri inventori nati adesso?

Cominciava ad agitarsi.

— Guardate, — fece — per dirvene una: io avrei inventato il sistema per bombardare l'atomo. Ma che volete inventare se è già inventato? Posso mettermi a inventare il sistema per bombardare le fortezze?

S'inneggia al bombardatore dell'atomo. Grazie tante. Ha avuto la fortuna di nascere quando l'atomo non era ancora stato bombardato. Vorrei vedere se nascesse adesso. Che bombarderebbe? Un accidente che lo colga.

— Via, via, — gli dissi per consolarlo — cercate di inventare qualche altra cosa.

— E' quel che tento, — mi disse. — Per esempio, vorrei inventare la Radio.

— Già esiste.

— Vedete? Che vi dicevo! Al loro cercherò d'inventare l'auto mobile.

— C'è.

— Ma vedete, dunque. Non si può più inventare niente.

— Non vi amareggiate e fate-mi l'elenco delle cose che vorreste inventare così: vi dirò se già esistono o no.

— Il telefono.

— Esiste.

— Il telegrafo.

— Esiste.

— Il grammofo.

— Esiste.

— Perfino il grammofo non ho inventato. Tutto.

— Non vi scoraggiate, amico mio. Inventate qualche altra cosa.

— Ma che posso inventare? La luce elettrica? Ecce qui, è già inventata da altri che ha avuto su di me il vantaggio di nascere prima che fosse inventata. C'è merito in questo? Posso io inventarla una seconda volta? E quando anche la inventassi, che valore avrebbe la mia invenzione dopo che è stata già fatta da altri?

— Bene, — gli dissi per calmarlo — cercate di inventare qualcosa magari in relazione con le invenzioni già fatte.

— Un'applicazione, volete dire?

— Mi avete tolto la parola di bocca.

— E' quel che vorrei fare. Per esempio, in relazione alla luce elettrica, ho ideato un sistema d'illuminazione indiretta...

Non avevo coraggio di rivelare

all'amico mio la dolorosa verità. Ma egli dov'è leggermela negli occhi. Poiché s'interruppe e mi chiese, con voce incerta:

Esiste?

Abbassai il capo.

— Accidenti, — mormorò.

Allora niente.

Il disgraziato inventore emise dal suo taccuino una lista di quattro o cinque possibili invenzioni e riprese:

Ho osservato che quando, di notte, si passeggia sotto la finestra della donna amata ed ella s'affaccia, non si riesce a vederle il volto a causa dell'oscurità. Questo è un dispiacere per l'inamorato. Così ho inventato un tipo di lampada tubolare che può si sul davanzale.

Esiste mormorai costernato. Chiarastella aveva un'espessione spietizzata.

— Che vi dicevo? — esclamò.

Oggigiorno un disgraziato inventore non può più inventare niente.

Passeggiava nervosamente avanti e indietro. A un tratto si fermò come per un'idea improvvisa.

— Se inventassi il tram?

fece.

Capì, dall'espressione del mio volto, che il tram era già inventato.

Abbassò il capo, mentre una piega d'angoscia gli contraeva il volto.

S'allontanò senza neppure salutarmi. Le sue piccole spalle curve tra la folla mi fecero pena.

GIACOMO GIACOMO



**PERFEITAMENTE
NORMAL I**

**PARA OS MALES DOS
RINS, BEXICA E VIAS
URINÁRIAS NADA HA
QUE SE COMPARE A**

URIDINA

"GRANADO"

ad una ricevitrice
postale

(dichiarazione
d'amore)

Rivedo la Vostra testa riccin-
a, inquadrata dallo sportello, e
ripenso, come allora, ad un pri-
missimo piano, proiettato su di
uno schermo di nuovo genere.

Vi ho amata per un mese inte-
ro, ininterrottamente: fatto ec-
cezionale per me che sono osses-
ionato del costante ed ho in di-
spregio sovrano qualsiasi coeren-
za.

Durante quel mese non ho fat-
to che sognare di Voi, saturare
di Voi il mio spirito, riempire
del mio corpo e del mio desiderio
i vuoti che via via lasciavate nel
lo spazio, precedendomi per via.
Vi incontravo dappertutto: dap-
pertutto Vi vedevo, e più ancora
dove Voi non eravate.

Oso confessarVi che su tutti i
francobolli che mi avete venduto
in quel periodo di tempo, i miei
occhi allucinati hanno visto, al-
meno per un momento, stampata
la Vostra immagine, in quella
espressione di volta in volta dol-
ce, beffarda, arguta, melancon-
ica, sprezzante, innocente, diabo-
lica che i Vostri molatissimi li-
camenti, obbedendo ai diversi
impulsi interiori, riescono a fare
assumere al Vostro viso, con
tanta sconcertante rapidità.

Ho respirato per trenta giorni
consecutivi il Vostro profumo di
donna giovane, misto agli odori
degli inchiostri da stampa e del-
le resine liquefatte, ed il ricordo
di tutto ciò vive in me, adesso,
creando agli occhi della mia
mente un'immagine confusa di
labbra atteggiata al sorriso e di
punto postale.

Vi ho detto dei francobolli. Io
non so quante migliaia di questi
campioncini di carta filigranata
abbia ricevuto dalle Vostre dita
affusolate, in cambio di altrettan-
ta moneta: so, soltanto, che
ad un dato momento nelle tasche
dei miei abiti fu tutto un formi-
colare di francobolli d'ogni prezz-
o e d'ogni colore. Sbrucavano a

dozzine dai risvolti dei miei cal-
zoni, dal nastro e dalla fodera
del mio cappello, dall'interno
delle mie scarpe.

Me ne trovavo decine e dieci-
ne appiccicati sul petto, sì da so-
migliare ad un tatnatissimo re-
cluso della Guiana, e la sera,
spogliandomi, mi sedeva su gran-
di carte di francobolli, e restavo
appiccicato alla sedia.

Ho trovato francobolli com-
memorativi nello spezzatino con
patate e li ho ingoiati: ho bevuto
francobolli per raccomandate, ed
espressi per l'estero con la men-
ta al seltz e con l'ovo battuto.

Frattanto non cessavo di ve-
derVi. Ogni pretesto sarebbe
stato buono per me: ma quale
appiglio migliore di quello della
corrispondenza? Ogni mezz'ora
Vi portavo una lettera da spedi-
re. Una lettera con un vistoso
indirizzo calligrafato con cura e
comprendente un suggestivo no-
me femminile.

— L'amate, dunque, così tan-
to? — mi chiedevate.

Casa  Allemã

Offriamo Novità d'Inverno

ASSORTIMENTI NUOVI
E GRANDIOSI PER

Prezzi ben Accessibili



Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190



E: — Sì — io Vi rispondeva.
Non posso stare senza scriverle
una lettera ogni quindici minuti.
— Che felicità essere così amate!

— Oh, nulla di eccezionale. Io
amo così, o niente.

Già. Ma voi non sapevate che
nella lettera dal vistoso indiriz-
zo, calligrafato con cura e com-
prendente un suggestivo nome
femminile, in quella lettera —
dico — non c'era scritto un bel
niente.

Un foglio bianco piegato in
quattro, e chiuso accuratamente
in busta.

Non più.

Ma abbastanza per rivederVi
ancora una volta — l'ennesima
— nella giornata...

Oh, quanto, quanto Vi ho ama-
ta, in quel mese!

Poi tutto è finito, così, per
quanto il primo giorno (trentesi-
mo di quel lontano settembre)
allorché in luogo della Vostra
testa riccinata, inquadrata nello

sportello, mi apparve una testa
di uomo dalle narici pelose e dai
denti di cinghiale, io gli soffiavo:
— Tesoro! — all'orecchio, con
tale accorata passione, che egli
mi sbatté il finestrino sulla fac-
cia e cadde a sedere, sfondando
il seggiolone: per quanto — di-
cevo — il primo giorno...

Ma basta, basta così, mia dol-
ce ricevitrice... Questa mia let-
tera ormai rischia di passare il
peso, ed io non voglio davvero
farVi pagare la multa.

ANGELO POCI



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNOIS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
OTICO 50 5033
RUA LIB. BADAHO, 65
S. PAULO



Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Nell'ospedale di Ravi-
niemi in Finlandia, un
malato giaceva in sala ope-
ratoria in attesa di subire
un difficile intervento chi-
rurgico.

Ma nel frattempo i chirur-
ghi che dovevano operare
discutendo sullo svolgimento
dell'operazione da compiere,
si misero a litigare e finiro-
no con l'uccidersi, tutti e due,
scambievolmente, a revolve-
rate.

Quando si dice la forza del-
l'abitudine!

(Si parla, ben s'intende, di
sanitari finlandesi).

In certi negozi di polli si
vedono i tacchini che hanno
la testa piena di penne men-
tre il corpo è completamen-
te pelato.

E questo si fa per dimo-
strare che sono veri tacchini.

Ma allora è una vera for-
tuna che mio zio non sia un
tacchino, perché è comple-
tamente calvo.

ELOGIO

Caramella parlata.

Un caso di misoneseismo si è
verificato la settimana scor-
sa in un'isola dell'arcipela-
go delle Molucche. Il capo-
tribù locale saputo dello
sbarco del noto cineasta Alex
Handrin, gli ha vietato di
"girare" a piede libero nel-
l'isola. Ma il terribile regista,
aiutato dall'operatore, è riu-
scito a prendere di spalle il
capotribù e a ridurlo in
pietose condizioni con l'ulti-
mo colpo di manovella di un
film in lavorazione.

Per molte persone — nota
un critico musicale — senti-
re della musica è diventato
semplicemente girare un bot-
tone, e ascoltare con un orec-
chio solo.

E non gli sembra abba-
stanza un orecchio solo, per
ascoltare la radio?

PERDÒNO

L'autorizzazione a rico-
minciare.

La questione del "vero
amico" non si risolverà mai:
è un problema che va messo
fra quelli del moto perpetuo
e della pietra filosofale. E'
sbagliato nell'impostazione.
Uno si fa amico un altro per-
ché è attratto dalle qualità
e dai desideri simili ai suoi
e naturalmente sarà proprio
questo che finirà per render-
glielo antipatico e nemico.

Un negoziante di pellami
di Castelfranco Veneto, men-
tre tornava a casa sulla sua
"Topolina" reduce da un gi-
ro di affari, scorse un'altra
macchina in panne sul lato
della strada provinciale.

orticaria

Fermatosi, come d'uso, per
sentire se "occorresse qual-
che cosa" all'ignoto autista,
si sentì intimare da questi
armata mano, di consegnar-
gli tutto il denaro che aveva
indosso.

L'ingenuo negoziante fu
così alleggerito di circa dodici-
cimila lire dal malvivente
che, fatto il colpo, risali in
macchina e si allontanò in-
disturbato.

Com'è accaduto quest'incidente?
Oh, ma assai semplicemente:
disse l'uno: "Sopra, niente!"
disse l'altro: "E' postafornia!"

NECESSARIO

Nome che spesso noi diamo
al superfluo.

Giacomo Lombroso riferi-
sce che gli abitanti delle Iso-
le Figi adoperano per i loro
pasti speciali forchette che
si trasmettono di padre in
figlio per decine di genera-
zioni.

Nelle isole Figi non devono
esistere domestiche che, co-
me è risaputo, sono abilissi-
me nel mandar a finire le

posate in mezzo alla spazza-
tura.

BUCCIA DI BANANA

Sgambetto vegetale.

Fra i tanti modi, che gli
uomini hanno inventati per
corrispondere fra di loro, me-
ritano di esser ricordati quel-
li di cui recentemente si so-
no serviti un australiano,
certo Fred Bret, per cercar
moglie, e un americano, cer-
to Charles W. Wolter, per
avere lavoro.

L'australiano Fred Brett, è
un giovanotto di ventotto
anni, alto 6 piedi e 1 pollice,
è celibe e desidera prender
moglie. Egli, commercia in
banane; e dalla materia stes-
sa del suo commercio, dalle
odorose frutta, che riceve e
spedisce ogni giorno, gli fu
suggerita l'ingegnosa idea, di
cui diremo qui appresso, e
che, come sistema per trova-
re moglie, difficilmente può
fallire al suo scopo. Egli scel-
se, dunque, una grossissima
banana tripla, una banana
composta di tre frutti cre-
sciuti nella stessa scorza, e,

sulla buccia, scrisse queste
testuali parole:

"Mr. F. Brett, North Tum-
bulgum, Tweed River, N. S.
W. (ossia Nuova Galles del
Sud). Scopo matrimonio. Pre-
go spedire foto. Età 28. Alte-
zza 6 piedi 1 pollice. Mie pas-
sioni: nuoto, ballo, lettura,
cricket, tennis, cinema".

La banana, che portava il
messaggio d'amore, frammi-
sta alle altre banane, fu spedi-
ta a caso, e andò a finire
ad Adelaide, nell'Australia
meridionale: nelle mani di
un uomo.

L'altro sistema — quello
escogitato dall'americano
Wolter — non è meno origi-
nale: e anche esso è di sicu-
ro successo.

Il signor Charles W. Wol-
ter di Covington, nel Kentu-
cky, è da molto tempo disoc-
cupato; e dopo avere speri-
mentato tutte le vie e aver
picchiato a tutte le porte, de-
luso e amareggiato, decise di
affidare la sua sorte al caso:
o, per dir meglio, al vento.
Ed ecco che cosa fece: com-
prò due palloncini da tre sol-
di quelli con cui usano gio-
care i bambini, e a ciascun
d'essi legò un biglietto così
concepito:

"A chi eventualmente in-
teressi:

"Avendo esaurito tutti i
mezzi ordinari per ottenere
lavoro, senza successo, ho
scelto le vie dell'aria per
quest'ultimo tentativo".

Seguiva un elenco delle at-
titudini professionali di Wol-
ter, il suo indirizzo e il suo
numero di telefono.

I due palloncini andarono
via, trasportati dal vento, e
uno di essi andò a finire nel-
le mani di un tale, che, dopo
aver riso dell'idea del disoc-
cupato Wolter, gli scrisse o
gli telefonò e gli diede lavoro.
E in ciò si vede come, a vol-
te, il vento possa avere più
cuore degli uomini.

Non è da escludere che il
sistema si generalizzi e che
si dimostri, così, la inutilità
dei così detti uffici di collo-
camento.

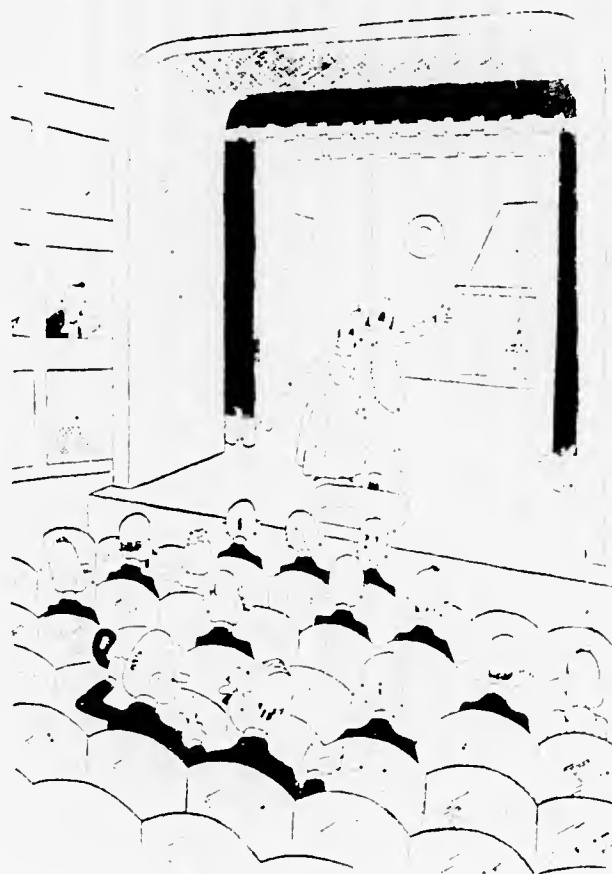
CRAMPO

Atto di contrazione.

Quando andavo a scuola il
maestro m'insegnava che il
mondo è "vastissimo e infi-
nito", e io ci credevo. Poi,
quando fui più grandino, mia
nonna mi diceva che "al-
mendo c'è posto per tutti" e
io credevo anche a lei.

Ma adesso che sono proprio
grande e vado in autobus, e
mi trovo sempre i piedi di
qualcuno sopra i miei piedi,
sono persuaso che tanto il
maestro quanto mia nonna
mi hanno detto una bugia.

a teatro



IL SORDO — Per favore, signore, non capisco bene: cosa
dicono quei due sul palcoscenico?

IL MIOPE — Vi sbagliate, signore: è vero che qualcuno
sta parlando; ma sul palcoscenico non c'è ancora nessuno. Ap-
pena comincia lo spettacolo vi avverto.

avventure desertiche

Da oltre un mese ci aggiravamo nel Sahara, senza imbatterci in nessuna "Trattoria con alloggio" o "Bar degli amici"; per miglia, fin dove l'occhio poteva arrivare, non si scorgeva che sabbia, sabbia, sabbia, come negli spumacci di qualsiasi ristorante a prezzo fisso, come nei sacchetti che i gangster addeverano per stordire le loro vittime, come negli ricami in generale.

— Sessanta gradi all'ombra... — mormorò il calafato Morrison — Troppi, troppi. Guardate i ferri del mio cavallo... scottano!

— Per la linea d'immersione di tua zia Carmela! — esclamò lo Sciacallo dei Mari — Mi ci fai pensare.

Egli sollevò una zampa del cavallo e spuntò brevemente nel ferro; tutto si nfilò il caratteristico sfrigolio della saliva che sul metallo ardente trasformavasi in vapore, e il nostro indimenticabile comandante esclamò:

— A me, miei prodi! Non tutto il male viene per nuocere! Aiutate che il ciel ti aiuti! Poi ché i ferri sono caldi, approfittiamo per strarci i calzoni!

Come resistere al fascino di un uomo simile? Benché esusti, ben-

ché ruscianti di sudore, e quasi desiderosi di darsi la morte ci gettammo sul Cap. Snapp, buccellandogli il sedere con le nostre infallibili fische di baobab e invocando:

— Acqua! Acqua!

Alonso Meringaz, il raddomante di bordo, non fu sordo al richiamo. Di colpo, egli impugnò la bacchetta, fissò un punto vago, e cominciò ad avanzare. E' una caratteristica dei raddomanti quella di fissare un punto vago: ma a causa di ciò l'eroico Meringaz non aveva percorso dieci metri che inciampò in una duna, cadde battendo la fronte su un masso, e giacque inerte. Morto, forse!

— Macehè, è soltanto svenuto! — disse il cap. Snapp, chinandosi su di lui, ed affrettandosi ad agire come è di regola in casi simili.

Quando ci rendemmo conto di ciò che accadeva, era troppo tardi per intervenire.

— Ma è stupefacente! — esclamò lo Sciacallo dei Mari, illuminandosi come se un incendio doloso fosse scoppiato nelle sue natiche — Chi potrà ora più negare le prodigiose qualità di questi raddomanti? Sovrumano Meringaz! Egli non poteva certo trovare acqua nel sottosuolo del Sahara, ma cadendo e perdendo i sensi ha raggiunto egualmente il suo scopo! Infatti, che cosa io gli ho spruzzato in faccia per farlo rinvenire? Acqua, esclusivamente acqua, l'ultimo litro d'acqua che rimaneva della nostra provvista, e che forse avrebbe potuto farci vivere fino a domani! Dite, fratelli della Costa... Non è meraviglioso?

Noi dovemmo aggrapparci, per non cadere, alla rada barba del nostromo Perkins; indi il supplizio della sete ricominciò implacabile. Fu giocoforza ricorrere al classico espediente di uccidere un cammello, per avere l'acqua che sempre si trova nell'interno di tali stupidi animali. Noi lo abbattemmo mediante una revolverata all'orecchio, del tutto confidenziale e già il calafato Morrison impugnava la sua corta navaja per squarciargli il ventre, allorché il cap. Snapp si interpose gridando:

— Ma battiscia! Per gli irresistibili controvvelarsi di tua cugina Attilia! Non vorrai mica far questo mentre l'animale vive ancora! Idiota! Aspettiamo che nel suo corpo si diffonda il gelo della morte, e berremo acqua freschissima! Il saggio consiglio dello Sciacallo dei Mari prevalse, e due ore dopo, praticata un'incisione a forma di coppa nel ventre del cammello, noi vi immergemmo le nostre cannuce e corrimmo una vera acqua di fonte, per quel che riguarda la temperatura. Quanto al sapore, il cap. Snapp opinò che per una fortunata coincidenza, quel cammello doveva aver brucato un cespuglio di tamarindo; usufruimmo insomma di una bibita deli-

Sangue dalla bocca e scabbia sifilitica

Il sig. Propicio Duarte, residente a Rua Castro Alves — Colon, Africana, Porto Alegre, così si esprime:

Attaccato, da vari anni, da una grave forma di scabbia, per tutto il corpo, accompagnata da frequenti ed abbondanti sbocchi di sangue, che non mi concedevano il minimo riposo, indebolito e sfiduciato, dopo aver consultato senza alcun risultato positivo una infinità di medici, ricorsi al "Galenogal". Dopo appena otto vetri di questo meraviglioso preparato mi son sentito completamente guarito; scomparsa ogni traccia dei miei mali, ho riacquisita la gioia di vivere e sento il dovere di rendere pubblica la mia gratitudine acciò altri possano usufruire delle virtù di questo insuperabile preparato.

PROPICIO DUARTE
(Firma riconosciuta)

Il "Galenogal" è il medicinale più efficace nella cura della Sifilide, del Reumatismo, delle malattie della pelle e del Sangue; classificato come Preparato Scientifico di categoria, il "Galenogal" ottenne nella Grande Esposizione del Centenario, il DIPLOMA D'ONORE, distinzione che non venne concessa a nessun altro prodotto similare.

Scabbia, eruzioni, pruriti, eczema, piaghe, ulceri, tumori, qualsiasi malattia del sangue e della pelle sparisce in brevissimo tempo ed in modo definitivo con l'uso del "Galenogal".

"GALENOGAL"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 40 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963



*L'allegria
del focolare*

è il vostro bambino quando è in buona salute. Tuttavia la diarrea può mettere in pericolo la vita di vostro figlio. Allora si dovrà ricorrere immediatamente alle famose compresse di Eldoformio, un prodotto della Casa "Bayer".

Contro la diarrea in generale niente di meglio delle compresse di



Eldoformio
Indicate per bambini
e per adulti.

ziosa che ci rinfrancò e ci permise di raggiungere la vicina oasi di Tabi Ué Gugul, dove un indigeno ci venne incontro esclamando:

— Allah è grande e Maometto è il suo profeta.

— Da che cosa lo arguite? — disse gentilmente il cap. Snapp.

— Tuoni e fulmini! — gridò l'indigeno. — Tutti i pozzi di quest'oasi si sono seccati, non abbiamo neppure un cammello da squartare, e saremmo certamente morti di sete se non foste arrivati voi, in compagnia di quell'individuo innegabilmente idropico!

— E' vero! — esclamò il cap. Snapp, dandosi un colpo in fronte. — Voi alludete al palombaro Gutierrez, che da anni soffre di idropisia! Egli contiene acqua nella proporzione dell'ottanta per cento del volume! E io, idiota, che non ci ho pensato! Io, buffone delle Antille, che ho sacrificato il mio unico cammello! Ah, che schifo.

Ed afferrò un frustino per autoflagellarsi.

L'ESPLORATORE



esporte em pilulas

Afinal de contas -- Correspondencia trocada entre a Liga e nós! -- Lá vão ellas... -- Dr. Pipitin -- Gallo de ouro e Piccin -- Phrases celebres -- Para fechar



A final de contas quem é o campeão. Nós, dentro do espirito ju-
rídico que tempera a nossa suplença, declaramos que, dentro
tambem das leis sportivas o Corinthians Paulista, o "tal" da
fazendinha é o campeão, salvo juizo em contrario. Essa embromina
de justiça é conversa molle prá lagartixa cair da parede e jaeuré
saber na dita enja respectiva, na mesma dita parede.

Entrar com recurso é o mesmo que plantar banana madura para
relas apodrecer natimortas no galho. O S. Paulo tem lá suas ra-
zões, ninguém lhe contesta. Adhamos até que tem razão de mais. O
diabo, porém, é que na Liga -- sporte! -- mandam o Corinthians e a
o "tal", que em não quero contar para não vê-los comar ou cor-
rer de vergonha!

A Liga de Futebriga das campinas verdejantes de Piratininga
parece que não gosta do tricolor e por isso tem os seus pausinhos para
perjudica-lo! Como se o S. Paulo tivesse culpa de ser grande!

Sursum corda! -- como diria o tenente Porphyrio.

Ao "Defenda S. Paulo" -- este latimório é delle -- respondere-
mos -- Sursum Corda, isto é pegue na corda e entorpecemos a Liga e
todos seus compadres!

LA' VÃO ELLES

A final de contas, (contra vez!) a turma sinistra meneghettiana da
Liga não repara na parcialidade que afflige os seus membros.
Aquillo até mais parece um conclave realizando na caverina de
Ali Babá e seus quarenta subditos (veja-se só a elegancia da palavra
que substitue "ladrões"). Porque o que reza a historia é isto: Ali Ba-
bá e os quarenta gatos! Conderim! Então, maestro, segue a banda que
o dobrado está bom.

Noivado de arrelia...

LA' VÃO ELLES...

Tarachinbum! Afinal de contas -- (contra vez!) -- o caso não é
tão triste quanto o pintam. Quando ferve a marmellada, adeus
meus sonhos de adolescentes: o melhor é entrar na sede da Li-
ga... espisar e dar o fóra.

Como fazemos nós. E olhem que não perdemos nada com isso!

UM AVISO DA LIGA

Da Liga de Futebriga recebemos o seguinte officio:
"Caro "Pasquino": Você não se emenda. Um hebdoma-
dario serio como é o seu quer entrar nos campos da Liga? Você
não vê que tudo o que se passa nesses gramados é pura immoralidade?
Cheira a estercor rançoso, a podridão, a escuria de elenca? As pessoas
de bem não devem entrar nos campos da Liga para assistir aquellas
xaropadas indigestas e vergonhosas. Eu disse as pessoas de bem --
ouvim Pasquino! E você é uma pessoa de bem!"

DE AUTORDO

De acordo com o officio supra, por n'essa vez enviamos a tal do
Liga:

"Muito obrigado, madrastra, pelo aviso. Eu sei que a se-
nhora péde mesmo, porque nunca tomou um baido moral nas aguas
lustras da decencia. Guarde as suas permanentes contaminantes e
suva-se della como vehiculo de limpeza quando o seu estado physiolo-
gico o exigir. Será o melhor uso."

PASQUINO

O GALLO DE OURO NA S'RDINA

Vocês que rem vêr que o "Gallo de Ouro" é bacano mesmo! Anda
pintando o sete por ali, sem medo de caretas. O pessozinho
é do barchão e na turma do juvenillesco gallinisco ha coisas do
outro mundo: por exemplo, o Antoninho, o homem dos sete instru-
mentos e dos sete folegos, bicho prá deitar faliação. Dizem que quan-
do ella fala... até Virgilio e Horacio emudecem...

O PICCIN ME DA CADA DESGOSTO...

Adhucina do Piccin parece que não quer funcionar. Os votos
do Metropole correm lá pel'O Esporte e o Piccin dormita so-
bre os louros. Como é isso pessoal! Fogo na cangica. Traba-
lhar é o lemma dos fortes. Dormir é o dos poltrões. E eu sei que vo-
cês são bômesmo...

AINDA O PROF. TIPPIN...

Artur Piccinin, o "dr. Tipitin", da Radio Tupy de S. Paulo,
conceden-nos a primazia das seguintes aventuras sportivas do
professor Tipitin:

"Bem, aqui eston novamente. Vocês se lembram que hontem eu
contei a historia da minha chegada, aquella historia em que eu havia
viajado pendurado na aza do avião estratosferico. A curiosidade foi
geral pelo homem que chegava no dia primeiro de abril, um homem
que trazia um guarda-chuva, trajava fraco, ceroulas de amarrar em
baixo, botinas de elastico, trazendo um chapen coco lustroso na en-
laga. Depois uma multidão me acompanhou dando os mais variados
palpitos errados a meu respeito. Foi então que fui obrigado a contar
que eu não era o homem que comia fogo, nem tocador de gaita de
fole da Escocia. Eu era simplesmente o DOCTOR TIPPIN -- o
esperado. A turba agora exige que eu conte todas as peripecias da
viagem. Para chegar a esse ponto, entretanto, é preciso que eu co-
mece a contar como foi que nasceu o meu begin pelas viagens inter-
planetarias. E para isso torna-se necessario que eu divulgue algumas
das experiencias que pude realizar secretamente em companhia de
mais do que um cientista do mundo inteiro. Data da minha primei-
ra infancia a amizade que mantendo com o professor Piccard, o fa-
moso bandeirante dos espacos, com o qual cheguei a jogar birosen, bo-
linda, empinar papagaios, bilboquet e outros esportes violentos da in-
fancia."

PHRASES CELEBRES

Nada está perdido. Só a Liga por enquanto... -- *Minerário*
-- Querem "matar" o S. Paulo! Não de passar, primeiro,
pelo meu corpo... -- *Porphyrio*
-- Não será mania de perseguição? -- *Correio*
-- A coisa está feia. Veremos onde vai parar isso tudo. -- *Tu-
cuntim*
-- Para meu lado... tudo anda bem. -- *Trindade*
-- Qual o quê. Quem manda naquella megera... não é o S. Pau-
lo. -- *Piragiba*
-- O Porphyrio falou em sursum corda... Que quer dizer isso? --
Alachado Filho
-- Eu acho que é xingação! -- *Carlos Lopes*
-- Pela bem que eu te quero, Liga. Não se aproxime, não se
amezude com os temperarios do futebol paulista, hoje moralmente
podre por tua causa, por tua exclusiva causa. Vade retro... -- *Pas-
quino*.

PARA FECHAR

-- ???
-- ???
-- ???
-- Onde está o futebol paulista?
-- A Liga matou...
-- Que dê a Liga?
-- Está no chareco...
-- Que dê o chareco?
-- Está na rua Xavier de Toledo...

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

nostre interviste

Abbiamo intervistato per i nostri lettori il più vecchio forzato del mondo, a Sing Sing.

Come vi trovate qui? — gli abbiamo chiesto.

Male — ci ha risposto.

Veramente volevamo sapere com'è che state qui, perché ci state, ecc.

Perché non mi lasciano andare via.

Una serie di equivoci e impedimenti di cui, essere, dalla viva voce del più vecchio forzato del mondo, le cause della sua lunga permanenza in quel penitenziario.

Insomma abbiamo insistito, vorremmo sapere perché vi hanno condannato al carcere.

Ah! Per un errore...

Tutti così, questi condannati. Dicono sempre che sono vittime di errori.

Allora — abbiamo replicato — voi vorreste dire che dovete essere assolto...

No; doveva essere imbecille. E non avete mai tentato di evadere?

Sì — ha ammesso il più vecchio forzato del mondo — una volta, qualche anno fa.

Lo abbiamo pregato di raccontarci i particolari della sua avventura.

Il mio tentativo — riprese il più vecchio forzato del mondo — ebbe successo; riuscii a fuggire.

Ma appena evaso, mi accorsi di essere in cagna da due guardiani; li uccisi e mi nasosi. Altri guardiani mi inseguirono, e ad uno ad uno, li uccisi tutti. Ma poi fui riacchiuffato.

Il direttore del penitenziario, appena mi rivide, mi mostrò un foglio: era l'ordine della mia riacchiuffazione.

Strano... abbiamo osservato.

Era stato graziato — riprese il più vecchio forzato del mondo —. Purtroppo, però, quell'ordine portava la data del giorno della mia evasione. Sepi, poi, che gli agenti da me uccisi mi avevano inseguito per informarmi che, in ogni caso, concessa la grazia, naturalmente, della grazia non se ne fece più niente.

Il più vecchio forzato del mondo fece una pausa. Poi riprese con un amaro sorriso:

Fra le altre cose, in questo penitenziario non si sa più con chi si ha a che fare; figuratevi che da un po' di tempo mi chiarisce ogni tanto qualche "cassero", fazzoletti, calze ed altro. Francamente comincia a sospettare che qui dentro ci sia qualche ladro.

il pomicione all'ospedale



— Ma perché hai messo il termometro dentro alla pancia?

— Beh, perché se lo metto sotto l'ascella, l'infermiera lo trova subito.



Vampré Filhos & Hugo de Abreu

Rua Anchieta, 34 — Sobreloja

Filiados ao Syndicato dos Corretores

Administração Predial e Hypothecaria

PREDIOS

- RUA CEL. MELLO DE OLIVEIRA — Nova, 3 dorms., script., garage, jardim, etc., 52 contos, sendo 20 contos a vista, e o restante em prestações correspondentes a aluguel.
- RUA AFRÉDIO COUTINHO — 11 x 40 — 6 dorms., hall, ecript., terra, etc., 120 contos.
- AV. ANGÉLICA — 4 dorms., salas, garage, jardim, etc., 135 contos.
- AL. ROCHA AZEVEDO — Terrea — 3 dorms., salas, etc., 38 contos. Optimo negocio.
- RUA AUGUSTA — 10 x 40 — 4 dorms., salas, garage, porão, etc., 133 contos.
- RUA BARAO DO RIO BRANCO — 6 x 33 — 3 dorms., salas, copa, cozinha, etc., 79 contos.
- RUA CARDOSO DE ALMEIDA — 12 x 50 — 4 dorms., al.s, terra, etc., 80 contos.
- RUA COTOXO — 5 x 30 — Casa ainda não habitada — 40 contos — Grande facilidade.
- RUA CARDOSO DE ALMEIDA — 3 dorms., salas, garage, jardim, etc., 15 contos. Facilidade.
- RUA CULIA — 11 x 40 — Terrea, 3 dorms., garage, etc., 50 contos. Facilidade.
- RUA CULIBY — 15,75 x 45 — 2 dorms., salas, isolada, jardim, garage, etc., 80 contos.
- RUA CG DE DE SAO JOAQUIM — 7 x 38 — 3 dorms., salas, etc., 50 contos.
- RUA DE JOSE MANOEL — 12 x 30 — 4 dorms., ecript., garage, etc., 120 contos. Facilidade.
- RUA FRANCISCO CRIZ — 13,50 x 43 — Terrea, 4 dorms., isolada, garage, etc., 101 contos.
- RUA HUIOR PLIXOTO — 3 x 32 — 3 dorms., salas, hall, quarto, etc., 49 contos.
- RUA HONDURAS — 3 dorms., salas, jardim, garage, etc., 100 contos. Optimo negocio.
- RUA MONTE ALEGRE — 14 x 60 — 4 dorms., quarto, jardim, garage, etc., 120 contos.
- RUA THEODORETO SOUTO — 10 x 29 — Isolada — 2 dorms., gar. 20, copa, etc., 45 contos — Fim acabamento.
- RUA ALFONSO ROVERO — 3 dorms., salas, jardim, quintal, etc., 45 contos.
- AV. ACCLIMAÇÃO — 20 x 40 — Isolada, 4 dorms., garage, qto., etc., 140 contos.
- AV. CRIZEIRO DO SUL — Optimo sobrado, e m. as dep. necessarias — 80 contos.
- RUA IMMACULADA CONCEIÇÃO — 10 x 48 — 5 dorms., qto., sal., etc., 104 contos.
- RUA DIOGO FARIAS — 2 casas rendendo 450\$900 — 45 contos.
- RUA ARTHUR AZEVEDO — 18 x 22 — Pequeno grupo de casas, rendendo 1.109\$ — 120 contos. Optimo negocio.
- RUA DOS CARMELITAS — Armazem e predio de apto. — Renda 1.350\$ — 130 contos.
- RUA LUI DE QUEIROZ — 7 casas rendendo 1.690\$ — 120 contos — Occasiao.
- RUA COTOXO — 6 casas n. cas. rendendo 1.870\$ — 32 contos cada.
- RUA OSCAR PORTO — 4 casas ainda não habitadas — 40 contos cada.

TERRENOS

- AL. ROCHA AZEVEDO — 12 x 29,50 — 3.799\$ o mt. de frente.
- RUA ANTONIO BENTO — Esq. 43 x 28 — 65 o mt2.
- RUA BIQUE DE CANIAS — Prox. Av. S. João — 12 x 38 — 110 contos. Optimo negocio.
- AL. EUGENIO DE LIMA — 13 x 47 — 36 contos.
- RUA TORRES ROMEM — 12,35 x 39 — 36 contos.
- RUA DONA HYPOLITA — Esq. 39 x 45 — 80\$ o mt2.
- RUA GENEAL FONSECA TELLES — 12 x 37 — 26 e nts. Occasiao.
- RUA FABRICIO VAMPRE — 15 x 42 — 40 contos — Facilidade.
- RUA JOAQUIM TAVORA — 10 x 40 — 30 contos — Optimo negocio.
- RUA PADRE JOAO MANOEL — Esq. 10,70 x 30 — 3.50\$ o metro de frente.
- RUA PINXOTO GOMIDE — 14 x 25 — 35 contos — Optimo negocio.
- VILLA PAULISTA — 28,30 x 45 — 45 contos.
- TUCURUVY — Optimos l.tes, bem l. calizados — 19\$ o mt2.
- LARGO DE SETEMBRO — 9,80 x 40 — 290 contos.
- RUA 13 DE MAIO — 15 x 65 — 105\$ o mt2.
- RUA ESTADOS UNIDOS — 24 x 32 — Aceita offerta.
- RUA DONA HYPOLITA — Esq. — 39 x 45 — 80\$ e mt2.
- RUA CANITO SARAIVA — 60 x 61 — 90 contos.
- RUA MAESTRO ELIAS LOBO — 24 mts. de frente — 66 contos — Optimo negocio.
- RUA MELLO ALVES — 19,30 x 45 — 2.800\$ o mt. de frente.
- RUA MANOEL PAIVA — Esq. — 18,10 x 29,50 — Aceita offerta.
- RUA OSCAR FREIRE — 10 x 40 — 33 contos — Face Norte.
- RUA RIO DE JANEIRO — 18,11 x 40 — Face boa — 80 contos.

DAMOS QUALQUER QUANTIA SOB HYPOTHECA
JUROS DE 9 e 10 %

Entregue sua casa e seu terreno á nossa
organização de Vendas de Immoveis



Grande Liquidazione

PER CONSEGNARE L'EDIFICIO DI

RUA DIREITA, 144

VENDIAMO TUTTO IL NOSTRO GRANDE
"STOCK" DI ABITI PER UOMINI E BAMBINI

CAMICERIA E SARTORIA

COMPRESI GLI SCAFFALI, LE VETRINE
E L'ASCENSORE

A PREZZI DI VERA "PECHINCHA"

conversazioni

— Beh! Rosa, come è andata la domenica?

— Non me ne parlare, Annetta! Si vive in un mondo!... Nemme le serve lasciare tranquille. A Milano — hai visto? — la servetta di un certo d'Alessandri era perseguitata da un misterioso impagliatore che scriveva delle lettere anonime diffamandola!!

— Oh! Indulgenti! Come dice in "Scenariata la sera delle nozze", lo gli avrei spagliato la testa a seggiolate. Ma che ci credono? Raba da impagliatori, noi? Se ti dico che a volte quasi desidererei diventare un'altra!

— Un'altra? O perché? Non ti basta di essere un'ora?

— Non fare la seema! Non hai letto che a Budapest due an-

tre che si disputano, la signora Sella e la signora Haller, sono incallitamente mantenute dal tribunale in attesa di venire agiudicate alla legittima proprietaria?...

— Io sono convinta che, a fine processo opteranno per continuare ad essere mantenute dallo stato. Così risparmieranno anche di tirare il collo a Pasqua, Natale ed alle altre feste comandate! Ma anche gli uomini cominciano a farsi furbi. Remo Bortolan, per esempio, volendo viaggiare

gratis sui cosa ha fatto? Invece di comprarsi il biglietto, si è comprato un berretto da ferro vero...

— Sì gli uomini... Parlane! Finisce come la fidanzata di Mooney che ha aspettato per ventidue anni che il suo bello "contasse" la pena. E quando Mooney è uscito lo ha detto: "Oh! cara la mia nonina, come ti sei fatta vecchia!" Ed è andato a cercarsi una pollastrella un po' più tenerella... Bisogna apparsi difendere!

— Giusto! Come ha fatto, sir Roberto, Thom che, avendo dei vicini che non gli lasciavano chiudere occhio, ha speso un tesoro per farsi fabbricare un letto che fa chiasso e balla... Lui dice che gli concilia il sonno...

— Eh già... Il letto che fa chiasso e balla, dopotutto fa riposare davvero! Non farà però ripiccare i vicini... E questo è un guaio perché gli inglesi quando ci si mettono! Non hai visto che, siccome due persone litigavano in un villaggio di Devonshire, anche gli spettatori — pian piano sono intervenuti e, a conti fatti, scontenti, feriti sono finiti all'ospedale?...

— Capita sempre così. Quando conduci una, poi ti cadono addosso tutti, neppure! Una cosa che mi meraviglia è che Mareel Randon sia riuscito a decifrare dei caratteri di settemila anni fa...

— Può darsi che sia possibile con i caratteri morti e sepolti... Perché io ti confesso che non sono riuscita a decifrare neppure quella del mio "amoroso". Piuttosto non hai letto che il governo della Nuova Galles del Sud offre due milioni e mezzo a chi produce una zineca?

— Io, se fossi in te, consiglierei tua madre a partecipare al concorso. Ha prodotto te!

LEUCANO GRANDI

conoscenze di spiaggia

«PENSIONE»



IL COMMESSE DI BAR. — Arrivederci, signorina!! Se ci rivedremo in città potrò mettervi a disposizione la mia macchina.

LA DATTILOGRAFA. — Oh, grazie, conte! Anch'io ne ho già una!

derivazioni orchestrali

Il direttore d'orchestra è l'unico uomo che possa chiedere uno spartito e averlo intero.

Quando il direttore d'orchestra si fa le scarpe, ordina sempre scarpe di... bacchetta.

Il primo violino che parla alla radio, afferma commosso: Sono contento di essere il primo...

Il suonatore di oboe ama il suo strumento. Spesso esclama, alla Carducci: l'omo, o più cho!

Il suonatore di tamburo, ex contabile, un giorno se ne scappò con la grancassa.

*Che spiritoso quell'orchestrante!
Ne ha sempre un'occarina da raccontarci.*

Il chitarrista, per una serenata sotto il balcone della sua bella, si fece pizzicare dal padre di lei.

All'amico che gli chiedeva in restituzione la mandola, il suonatore di mandola rispose con telegramma: Mandola.

Il sassofonista, quand'era bambino, andava ai giardini e giocava coi sassofonini.

Il pianista usatico ce l'aveva a morte con le scale. Un giorno morì per l'infezione provocatagli da una spinetta.

Dopo una solenne funzione, l'organista trovò il suo strumento raddoppiato.

La funzione scilappa l'organo.

L'arpa suonata da un artista di valore, si moltiplicava, perché diventa... l'Arpa del Genio.

Non fidatevi della graziosa arpista. Se la sposerete potrete capire che non è più un'arpista ma semplicemente un'urpia.

Ho sempre pensato, chissà perché, che il violoncello non sia altro che un violino... tradotto in napoletano, come "diteglielo" diventa: "dici'encello".

Gli ultimi degli Absburgo si dorrebbero commuovere quando in orchestra suonano gli Ottoni.

Il suonatore di piatti, pagato modestamente, aveva sempre i piatti ma non sempre da mangiare.

L'orchestrante sposò una donna bionda con gli occhi azzurri... clarini.

Il Direttore d'orchestra, un toscano, avrebbe voluto dirigere una bella Massa-Carrara orchestrale!

CICCIO CASABONA



A LISTA DE ASSIGNANTES desta Capital, Santos e Campinas encerrar-se-á em 13 do corrente.

Todos os pedidos de alterações de nomes, publicações extra, annuncios etc., devem estar nesta Companhia até a data acima. A LISTA DE ASSIGNANTES é dos mais efficientes meios de propaganda, pois tem uma tiragem de 50.000 exemplares e é distribuida pelas mais importantes cidades do Estado.

Façam seus pedidos por carta ou pessoalmente á

SECÇÃO COMMERCIAL

RUA 7 DE ABRIL N. 67

Para informações:

Telephone 3-6161 — Ramal 234

COMPANHIA TELEPHONICA
BRASILEIRA

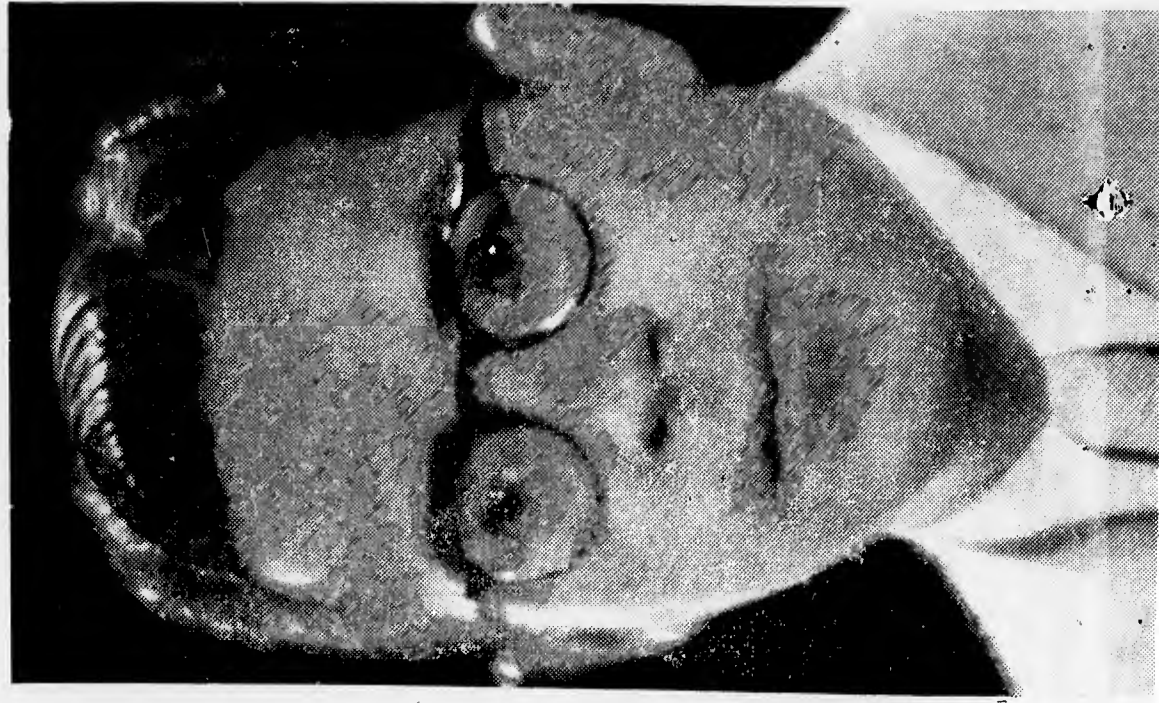


Interessante instantanea presa in un salotto parigiu mentre una coppia danza il "Chamberlain". (L'ombrello non si vede perché, come si sa, rimane appeso al braccio del ballerino che perde la donna)



fuori spettacolo

La partenza per gli Stati Uniti del sig. Armando D'Almeida, Presidente dell' "Inter-americana de Propaganda"



MUT

Riuscì un avvenimento davvero brillante la commemorazione della data di fondazione di "Muse Italiche", celebrata sabato u. s. al "Casino Antartica".

Durante un'intervallo della rappresentazione, dinanzi ad un folto pubblico, il segretario della fiorente e simpatica associazione, Prof. Giovanni Quattro Cioechi, pronunciò il discorso che di buon grado riprodurremo:

«Signori, Signori,

La Società di Cultura "Muse Italiche" si presenta a voi, questa sera, sorridente, spigliata, festante, quale esordiva 13 anni or sono, sempre orgogliosa della sua italianità. Ora si può andare sapachi d'arte e raggiante in seno a quella che si profuggerà fin dal primo spettacolo, ossia l'espansione artistica letteraria, a dar vita all'opera fertile e salubre degli immortali capaldrani del teatro italiano.

Una Società sorta dal nulla, senza risorse morali o materiali; ridotta da pochi spiriti artistici idealisti, ma pulsanti d'attività, i quali fondarono la "Muse Italiche". Fin dal principio questi intraprendenti pionieri intraprendevano un'opera, un'attività febbrile, che a molti sembrò un'esibizione goliardica, ed altri, e non erano i più, uno sforzo altruistico e sincero e colto e pieno avveduto.

Note d'Arte

L'Esposizione di Reynaldo Manzke

Ha ottenuto un successo non comune l'esposizione di acquarelli che Reynaldo Manzke ha inaugurato nel grill-room dell'Esplanada Hotel. Doppio successo, anzi, perché a quello puramente artistico meritato per il valore delle sue opere, Manzke ne ha aggiunto uno sentimentale, dipendendo dal carattere regionale e storico dei suoi soggetti.

Le opere di Manzke, infatti, traggono tutte ispirazione da quello "scrigno d'oro", dove si conservano i primi fatti della storia

"muse italice"

LA COMMEMORAZIONE AL CASINO ANTARTICA

Il discorso del Prof. Giovanni Quattro Cioechi

asscondenti, costituì il primo nucleo, diventarono spettacoli della prima manifestazione, che non poteva al certo presentarsi sotto i migliori auspici. Si era alla sera del 21 Aprile 1926. Il salotto del "Conservatorio Drammatico Musicale", racchiuso in tutti gli aderenti, che faranno, assommano il primo passo verso l'ignota della nascente Società. Non era il certificato di vita o di morte; era il battesimo, la paura del fuoco, era la base folgorata da cui doveva spiccare il volo per librarsi fino a noi arditi, ma, ondata del più glorioso trionfo, gli applausi frantoni di quel, che sarà memorabile, che saluterà, nel Felsa felice della prima volta, si precipitano, si moltiplicano, risuonando, quel era, in studio, profeta dei fondatori, la vita, gli sforzi, sempre del rito, e gli esordienti. Filodrammatici. Fu una gara artistica, fu un rito, un'opera di teatro, fu una volta

Quella che, int di pionieri, di sei fondatori seguirono la "Muse Italiche", quali leggendari tenaci, uscirono dagli esordienti del primo paese, rodati, padroni di sé, scendevano sempre a noi, allora, lasciando dietro una sua lusingosa, rivelazione di la più gloriosa, di ritorno non sono più, esordienti, di grande comparsa, drammatich. Pollicione, nella manifestazione più ardita, i più grandi autori, sempre in vita, del nostro secolo. Ai salotti del nostro secolo, del teatro, del lavoro, dell'Esplanada, Porto, Roberto Baresi, Chiaro,

Quindi l'oratore chiuse il suo discorso, inviando un saluto a tutti i componenti la filodrammatica, così ben diretta dal polare artista Cav. Italo Bertini.

"Alleluia", l'opera scelta per la recita commemorativa, è stata interpretata magistralmente dagli attori di "Muse Italiche".

Definì come sempre Italo Bertini, direttore ed interprete, e Tina Capriolo, la intelligente pittrice, lodevolissima la colla-

zione di Tignani, Della Torre, Signoria, Soriano, Fiorini.

Il pubblico, che gremita l'intera sala, non ha cessato di applaudire all'oratore né ai bravi filodrammatici.

sechezza e perfezione s'impongono all'ammirazione degli intenditori sono "Canaanà Brasileira" e "Na Fonte de Cima".

"Il Pasquino Colonial", che vede sempre con il

maggiore compiacimento l'affermazione artistica della gioventù brasiliana, si compiace vivamente con Reynaldo Manzke per il doppio successo ottenuto dalla sua bella esposizione.



Armando d'Almeida

A bordo di uno dei "clippers" della "Panair" partì il 29 aprile u. s. da Rio de Janeiro per gli Stati Uniti il sig. Armando d'Almeida, Direttore-Presidente della S. A. Interamericana de Propaganda, il sig. d'Almeida si reca negli Stati Uniti in viaggio d'affari inerenti alla importante e nota impresa pubblicitaria che dirige e conta visitare, oltre Washington e New York, i più importanti centri industriali e commerciali nordamericani.

All'imbarco del distinto e dinamico giovane interamericano diverse personalità del mondo giornalistico carioca, nonché numerosi rappresentanti dell'industria, del commercio e della finanza della Capitale Federale. Tra gli intervenuti spiccavano i segretari signori Jack Ives, addetto commerciale dell'Ambasciata Americana in Brasile, Irving Sandbank, direttore della Gillette Safety Razor Company, Philip Glen, gerente della Sterling Products Export, Inc., João Baylengue, direttore della Casa Pratt S. A., Jayme Faigan, gerente della Paul J. Christoph Company, dott. Alfonso Justo Chermont, direttore dell'Estado do Pará, U. G. Keener, direttore del Dipartimento Commercial das Empresas Electricas Brasileiras, Alfredo Sonnenman, direttore dei Laboratorios Assoclados do Brasil, Prof. Carlos Wilkelp, Armando Pelxoto, direttore della Succursale Americana di "El Mundo", Amorim Neto, F. Teixeira Orlando, della J. Walter Thompson Company, sign. Jack Ives, Rolando Pedreira e signora — sig. A. Oliveira — sig. Mario Gama, direttore di Pubblicità delle Empresas Electricas Brasileiras — Sylvio Araujo e signora — sig. Gilberto Marchetti — signa Maria Amorim Arruda — sig.

Fernando Pedreira — sig. Alexandre Deaite — Noto Americo Rosenberg (Erico) — dott. Mario Magalhães, direttore del "Correio da Noite" — sig. A. C. Mesquita — sig. E. L. Rosenberg — dott. Ivo Arruda, direttore della Succursale del "Correio Paulista", Newton Menicon, rappresentante del Bureau International de Imprensa, dott. Geraldo Mendes Barros, rappresentante di "O Diário" di Belo Horizonte — Mario Silva, rappresentante di "A Noticia" di Joinville — João Duarte Filho, rappresentante della "Folha da Manhã" di Recife — dott. Lycurgo Costa, direttore della Agência Nacional — dott. Raphael Azambuja, direttore della Rede Lida — dott. E. K. Demarest — sig. Oel de Carvalho — cav. Jacobas de Carvalho — cav. Juff, Francisco de Vivo — signorina Alina Mara Jordão de Arruda — sig. Armando d'Almeida Junior — sig. Ary Santos — sig. Carmelo Calabre e signora — sig. Arnaldo d'Almeida — dott. Raul Bergallo — dott. Mario Antunes — sig. Aníbal Nunes Castro, direttore dell'Auto Mercantil S. A. — sig. Gentil Noronha, redattore del "Observador Economico e Financeiro" — Conto Vicente Perreira — sig. Alberto Magalhães d'Almeida, rappresentante della Camera de Commercio Americana-Brasileira, rappresentanti della direzione della Standard Oil Company, della Comp. Dott. Schiller, del sig. Valentim Boucas — e molti e molti altri i cui nomi sfuggirono al reporter.

"Il Pasquino Coloniale" che è legato da leaze e salda amicizia al sig. Armando d'Almeida, non manca di aggiungere, a quelli di tante illustri personalità, i suoi voti di felice viaggio.

d'oro, dove si conservano i primi fatti della storia di S. Paolo", ch'è Cananéa, — e cioè quel tratto della costa paulista in cui, prima ancora della fondazione di S. Vicente, nel 1531, ancorò la squadra di



O HUMILDE CASEBRE DO CARIO



SOLIDÃO E FE

IGREJA DE S. JOÃO



GIGANTE DORMINDO



PORTO DO BACHAREL

nello giulio gasperini

Domani, domenica festeggerà il suo ventiseiesimo compleanno il nostro buon amico Nello Giulio Gasperini, distinto giovane molto noto ed apprezzato negli ambienti bancari padovani.



NELLO GIULIO GASPERINI

Nello Giulio Gasperini, che con molti anni, con notevole abilità e rara integrità, la carica di Capo-Cassiere della notissima organizzazione bancaria Bonfiglioli, per le sue eccezionali doti di intelligenza e di carattere ha

caputo conquistare, oltre quella dei suoi superiori e colleghi, la stima della vasta clientela della grande organizzazione dove espone la sua attività.

Molti e fervidi auguri porge il "Pasquino" a questo suo simpatico amico per tale ricorrenza, non tralasciando di ricordargli che tutto il suo personale d'Amministrazione e Relazione, non potendo intervenire inquadrate alla festa di domani, gradirebbe infinitamente ricevere nei nostri nuovi locali (Rua da Liberdade 519) tangibili se pur liquide prove del suo fraterno ricordo.

Mil'anni.

esposizione d'arte di tullio mugnaini

Sarà chiusa definitivamente oggi l'esposizione di pittura che Tullio Mugnaini ha aperto da qualche settimana nel salone del Predio das Arcadas, ottenendo, come al solito, i più larghi successi di pubblico e di critica.

Chi ci tiene ad avere una tela di questo notevole artista — e gli amatori veri non dovrebbero tralasciare di aggiungerla alle loro collezioni — può approfittare dunque di quest'ultimo giorno di apertura, recandosi a visitare la bella esposizione di Rua Quintino Bonayva.

Noi del "Pasquino", che siamo tra gli ammiratori dell'arte di Tullio Mugnaini, ci congratiamo vivamente con lui per il doppio successo raggiunto, augurandoci di poter rivederlo fra breve i fruttu della sua instancabile opera.

necrologia

FELICIANO FRIZZO

Circondato dalle cure affettuose dei suoi, si spense, giovedì scorso, in questa Capitale, il signor Feliciano Frizzo, socio della nota Casa Bancaria J. Frizzo & C., di questa Piazza.

L'Estinto, che grazie alla sua intelligente attività era riuscito a conquistarsi un'invidiabile posizione nel mondo commerciale della Città, lascia nel più profondo dolore la sposa signora Angela Conte Frizzo e i figli: Natalino, sposato con la signora Lourdes Vieira Frizzo Juvenal, sposato con la signora Lourdes Camina Frizzo; Alcides, Vicente, Mario, João, Albano, Brasil, studente di Diritto; signorine Palmyra, Italia, Edna e Rosa Di Rianza, sposata con il sig. Nicolau Di Rianza, Lascia, anche, fratelli e nipoti.

Alla Famiglia in lutto, inviamo le nostre più sincere condoglianze.

Empreza Constructora Universal Ltda.

La nota organizzazione di Rua Libero Badaró continua a distribuire ogni mese, con regolarità e puntualità come al solito rigorose, i premi dei suoi eccellenti piani.

Ecco la lista dei fortunati vincitori dell'estrazione del 26 Aprile 1939, d'accordo con i risultati della Lotteria Federale:

MUNDIAL "B"		
1. ^o premio N. 45002	Un bungalow nel valore di	30.000\$000
2. ^o premio N. 55002	Un bungalow nel valore di	30.000\$000
3. ^o premio N. 65002	Un bungalow nel valore di	30.000\$000
4. ^o premio N. 75002	Un bungalow nel valore di	30.000\$000
5. ^o premio N. 85002	Un bungalow nel valore di	30.000\$000
1 titoli con i 4 finali 5002	una casa nel valore di	5.000\$000
1 titoli con i 3 finali 002	Valore	200\$000
1 titoli con i 2 finali 02	Valore	10\$000
1 titoli con il finale 2	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	

MUNDIAL "C"		
1. ^o premio N. 15002	Un bungalow nel valore di	25.000\$000
2. ^o premio N. 55002	Una casa nel valore di...	14.000\$000
3. ^o premio N. 65002	Una casa nel valore di...	8.000\$000
4. ^o premio N. 75002	Un terreno nel valore di...	5.000\$000
5. ^o premio N. 85002	Un terreno nel valore di...	3.000\$000
1 titoli con i 4 finali 5002	Valore	1.500\$000
1 titoli con i 3 finali 002	Valore	100\$000
1 titoli con i 2 finali 02	Valore	20\$000
1 titoli con il finale del 1. ^o premio 2	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	
1 titoli con il finale del 2. ^o premio 1	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	

MUNDIAL "D"		
1. ^o premio N. 45002	Un bungalow nel valore di	20.000\$000
2. ^o premio N. 55002	Una casa nel valore di...	10.000\$000
3. ^o premio N. 65002	Un terreno nel valore di...	5.000\$000
4. ^o premio N. 75002	Un terreno nel valore di...	3.000\$000
5. ^o premio N. 85002	Un terreno nel valore di...	2.000\$000
1 titoli con i 4 finali 5002	Valore	500\$000
1 titoli con i 3 finali 002	Valore	50\$000
1 titoli con i 2 finali 02	Valore	10\$000
1 titoli con il finale del 1. ^o premio 2	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	
1 titoli con il finale del 2. ^o premio 1	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	

UNIVERSAL "E"		
1. ^o premio N. 854002	Immobili nel valore di	100.000\$000
2. ^o premio N. 954002	Immobili nel valore di	25.000\$000
3. ^o premio N. 654002	Immobili nel valore di	20.000\$000
4. ^o premio N. 154002	Immobili nel valore di	15.000\$000
5. ^o premio N. 254002	Immobili nel valore di	10.000\$000
1 titoli con i 4 finali 4002	Valore	500\$000
1 titoli con i 3 finali 002	Valore	30\$000
1 titoli con i 2 finali 02	Valore	10\$000
1 titoli con il finale del 1. ^o premio 2	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	
1 titoli con il finale del 2. ^o premio 1	sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.	

La prossima estrazione avrà luogo il 27 Maggio 1939, sempre d'accordo con i risultati della Lotteria Federale.

**viene
viene
viene
viene
il freddo**

vá a vestire i
tuoi bambini alla

Cittá di Firenze

A. G. DELL'ARINGA

RUA 15 DE NOVEMBRO, 49

sciocchezzaio coloniale



Come ti erudisce il pupo, Barzioletta offerta dal Comm. Niccolino Ternis Carneù:

Niccolino spiega il galateo al figlio:

Vedi: tra il "tatto" e l'educazione" c'è una certa differenza. Così io un giorno in un grande albergo, mi avviai al toilet. Aprì la porta del bagno e che vedo? Una nota baronessa pronta per fare il bagno. Ebbene, se fossi stato semplicemente educato, avrei detto: "Sensate, signora!". Invece, siccome sono un mano di tatto, ho detto: "Sensate, signore".

Il Gr. Fff. Giovanni Ugliengo, di ritorno della sua crociera afro-europea, racconta la seguente storiella:

Ad Algeri il pinsecco fu invaso dai soliti innumerevoli venditori di curiosità, fra i quali un arabo mezzo sepolto sotto un mucchio di tappeti è particolarmente insistente. Secreto infine di vedersi ficcare sotto il naso quella merce che non l'interessava affatto, fece un gesto d'impazienza.

Andatevene al diavolo, voi e i vostri puzzolenti tappeti! — esclamò. L'arabo assunse immediatamente un'espressione molto offesa.

Signore, e disse in tono addolorato, ma pieno di dignità, non sono i miei tappeti che puzzano: sono io!...

Il prof. Attilio Venturi ci raccontava l'altro giorno che una volta, dopo la visita in classe e giunta dal medico seolustico, mandò ai genitori di uno dei piccoli allievi la seguente lettera:

"Il vostro Carlo mostra indubbi segni di astigmatismo. Vorreste fare il possibile per correggerlo in tempo?".

Il giorno seguente ricevette la risposta di pugno del padre:

"Non ho capito bene qual'è il nuovo malanno che sta colando, quel puzzone di mio figlio, ma ad ogni modo l'ho sentenziato ben bene e, se crede, può sentenziarlo anche lei quando Le pare. Forse gioverà a correggerlo".

Esploratori. Di ritorno da tutte le parti del mondo, tre esploratori raccontano al Barone

Uino. Finocchi, le loro imprese straordinarie:

— Pensate — dice il primo — che negli Stati Uniti io avevo aperto un negozio tanto grande, il più grande dell'America. Ed ero stato costretto a fornire di una pianta tutti gli impiegati perché non si smarrissero.

— Questa è nulla — disse il secondo. — Il negozio che avevo io in Cina era assai più grande. Pensate che a percorrerlo tutto non erano sufficienti due giorni e a patto di non soffermarsi a curiosare nei diversi reparti.

— Topico — erano i vostri in confronto del mio — sentì il terzo. — Nel Marocco io avevo un bazar così grande, ma così grande che, una volta, vi entrarono tre leoni dell'Atlante affamati. Ebbene, lo credereste? Gli impiegati quindici giorni prima di accorgersi che mi stavano divorando i commessi.

Un uomo stava sul marciapiede della piccola stazione di campagna, con un'espressione d'infinita desolazione sul viso. Un controllore gli si avvicinò e gli chiese perché appariva così avvilito.

Ho perso il treno per mezzo minuto! — rispose l'uomo.

— Eh, che diavolo! — fu allora Michelino Pinotti che lo vide. — Dall'aspetto che avete ci direbbe che l'avete perduto per mezz'ora, a dir poco!...

Una storiella americana narra, tra l'altro, Giuseppe Tipaldi:

Un piccolo Boy-scout americano trovò una busta contenente dei documenti. Poiché sulla busta c'era un nome e l'indirizzo del proprietario, si affrettò a recarsi, visto accompagnato dal fratellino minore. Il proprietario, ricomparso, ringraziò e offerse al Boy-scout un dollaro.

— Mi dispiace, ma non posso accettare niente, — rispose il ragazzino con estrema dignità — questa è soltanto la mia buona azione per la giornata di oggi.

L'altro stava già per riporsi il denaro in tasca quando il piccolo esploratore lo fermò con un gesto.

— Però — aggiunse — questa è mia, fratello, e lui non fa il Boy-scout.

Bruma Puteri Advogado in contra Gaspere Maltese e l'investe:

— Caro Maltese, sfogliando il dizionario trovo che c'è l'Indice, l'Angar, l'Indre, l'Universo, l'Introsco, ma non c'è l'Indice che ti presta cento mazzette.

— L'Indice no — osserva Maltese estracendo il portafoglio — ma l'Indice si.

Dal dottore:

Si spogli, signorina. Mi sembra che lei esageri, dottore... sono appena pochi minuti che ci conosciamo.

Scena inedita da un dramma sulla Rivoluzione Francese, messa in scena nel cassetto di Eduardo Bara (G. B. F. M. C.):

La marchesa di Tirabochon: Battista, che c'è di nuovo stamane?

Battista: — La rivoluzione ha raggiunto il nostro pacifico villaggio. Dicono che i rivoluzionari saccheggiano tutto, massacrano le donne che non riescono di loro gusto.

La marchesa, imperiosa: — So, in fretta, Battista! Io, fredda... in fretta, dammi il mio rossetto. Sono pallida, sbattuta, gialla... Mi massacrerebbero!

Questa è accaduta proprio in colonia, molto ma molto tempo fa, almeno a quanto racconta Virgilio Arzani, che di cose antiche ne ricorda molte.

Un giorno, morì all'improvviso un vecchio riccone senza avere avuto il tempo di fare testamento. La giovane vedova, vedendo sfuggirsi l'eredità, ricorse a un espediente. Tacque per il momento la morte del marito, e mandò a chiamare un vecchio calzolaio suo vicino che rassomigliava molto alla bonnamina e lo convinse a mettersi a letto e fare la sua parte. Ed ecco arrivare il notaio che la donna ricevette in lacrime:

— Mio marito è gravissimo e vuol manifestare le sue ultime volontà.

La mia intenzione — disse il poveraccio con un filo di voce — sarebbe di lasciare metà delle mie sostanze a mia moglie e l'altra metà ad un povero calzolaio che abita qui vicino, che mi ha usato sempre tante cortesie e merita questa ricompensa.

Le grandi frasi:

— Ebbene, come vanno le cose da noi in Italia?

— Non ci possiamo lamentare,

La mancanza di memoria è mancanza di fosforo

Il pubblico attribuisce, empiricamente, la mancanza di memoria alla deficienza di fosforo. In qualche modo, questa concezione è ammessa dalla scienza. Il fosforo, realmente, espletta una grande funzione nell'organismo. Dalla deficienza fosforica risulterà non solo il perturbamento riferito, come anche l'insonnia, l'irritazione e l'irascibilità nervosa, decorrenti da un vero squilibrio morale che è difficile spiegare in poche parole. Il fosforo espletta importante funzione come attivatore del metabolismo. Basta ristabilire l'equilibrio chimico degli umori per mezzo di un preparato di fosforo, come il Tonofosfan, perché spariscono, come per incanto, tutte le manifestazioni morbide. Con due o tre iniezioni ritornano le disposizioni generali dell'organismo e l'allegria di vivere.

Storiella lampo americana riferita da Ludovico Medinari. All'ingresso di un locale in cui ogni venerdì si riuniscono i salustisti, è tanto di cartello: "Fate del vostro peggior nemico, il vostro migliore amico". E una mano un po' tremolante ha aggiunto a matita: "Il mio peggior nemico è il "whisky".

U. Peppino Matarazzo, scoppiato da un Tizio che da una settimana insiste su un improcedente quanto grandioso progetto, perde la pazienza ed esclama:

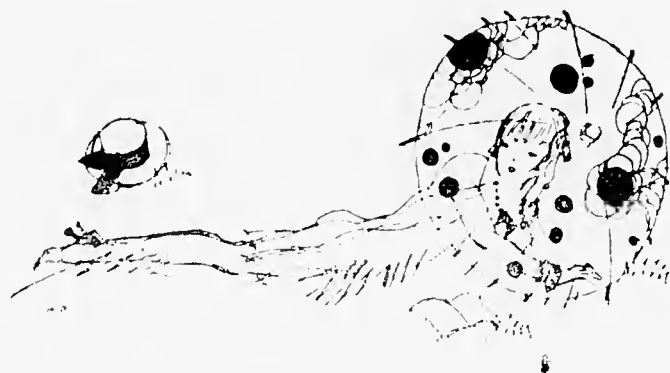
— Costui è il penultimo dei cretini.

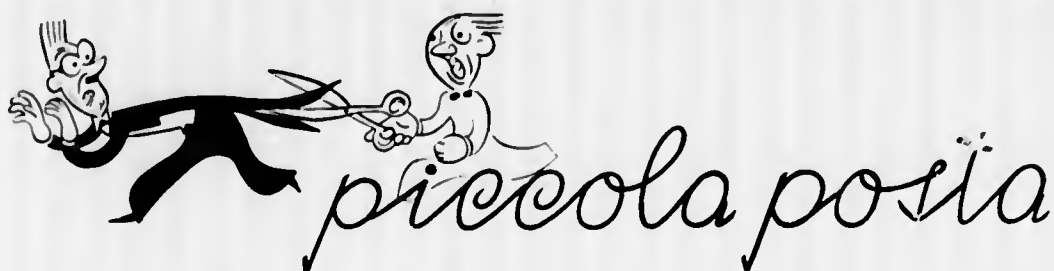
Perché non l'ultimo? — chiede incuriosito il Dott. Ayres.

— Perché si può sempre trovare di meglio in quel campo! — afferma bonariamente don Peppino, già calmo.

Nei nostri uffici uffici, dietro suggerimenti del nostro giovane amico Sergio Senacchio, abbiamo appiccicato un grande cartello dove c'è scritto:

"Gli sceicattori sono pregati di non farci perdere tempo". E sotto: "Sono sceicattori coloro ai quali rispondiamo per monosillabi".





SPETTATORE — Sull'organizzazione cinematografica Serrador non si registrano che proteste. Assolutamente inadatto ed ineducato il personale che — come abbiamo avuto modo di verificare direttamente domenica scorsa, al "Colombo", — arriva alla piccola truffa di vendere i biglietti d'inesistenti posti pur di arraffare al pubblico qualche diecina di mil réls — ed in istato addirittura miserevole la maggior parte dei suoi locali di esibizione, i quali — a quanto ci affermano numerosi pretesti, non sono affatto in condizioni da soddisfare i requisiti legali ed igienici per un normale funzionamento. Sono molte le insistenze che ci vengono dal pubblico sano e previdente, che non ha ancora dimenticata la tragedia dell'"Oberdan", per un esame della questione. Rassicuriamo i nostri lettori, promettendo la maggior attenzione al caso. Mai noi intraprendiamo una campagna, senza prima aver studiato profondamente una questione e verificata la veridicità delle accuse e la realtà del male. Ecco perché le nostre campagne, — come è avvenuto per quella svolta contro la turpitudine dell'olio cosiddetto "Sasso", di manipolazione degli illustri fregucciari del Belém, — ottengono sempre il più largo consenso di pubblico e l'adesione delle istituzioni ufficiali direttamente interessate.

In quanto alla inettitudine, o meglio alla disonestà ed ineducazione del personale dell'Empreza Serrador, essendo stati personalmente truffati, la sera del 30 Aprile u. s., per la somma di Rs. 118500, dai funzionari del Teatro Colombo — ne sappiamo già abbastanza. In quanto al resto, stiamo raccogliendo i necessari elementi. Se le prove corroboreranno le proteste, non esiteremo a mettere in chiaro convenientemente la questione, nell'interesse della moralità, dell'igiene e della sicurezza del pubblico.

MARTUSCELLI — 500.

REDUCE — Indubbiamente, l'intelligente e dinamica opera del Cav. Federico Tomaselli va lodata — e la sua attività, entusiasticamente secondata.

IMBROGLIONE — Con riferimento alla corrispondenza

a voi diretta nel nostro ultimo numero, riceviamo da Amerigo Vanni la seguente lettera:

Caro Collega Cristaldi
Ho la certezza che Lei con quell'illusione o quel "figuro" di cui nella piccola posta dell'ultimo numero del Pasquino, dal titolo "Imbroglione" non ha inteso riferirsi a me. Ma siccome non così l'hanno pensato molti lettori che mi sanno amico e concittadino del Pittore Martini, voglio informarla che il "figuro" effettivamente c'è, ma questi è un uolo marmoreo, prestidigitatore, che fu sempre vicino alle di lui costole, dandogli buoni consigli, non soltanto in S. Paolo, ma per fare a Rio, ora l'accompagna il giorno della partenza. Non ho bisogno di dirle che questo signore è un grande giornalista, ha, precisamente come tutti coloro che avendo il cacciacolori nelle parti retrospettive temono di essere pubblicamente smascherati.

Il Martini, cede a me, è stato vittima del suo non ambientamento, come avviene a tutti coloro che si recano per la prima volta all'Estero.

Gli accoliti, che discendono dalle vette a volo audace, quando sentono odor di sangue non mancano mai, specialmente fra certi bravi italiani di S. Paolo, di nostra comune conoscenza.

Del resto, non commuo mezzo gaudito, il malizioso abbiamo dovuto pagarla tutti; ed io sarei per scommettere che, nonostante la sua intelligenza, anzi forse appunto per quella, l'ha pagata anche lei.

Cari saluti, Amerigo Vanni.

Ma no, ma no. A me, per esempio, nessuno mi prende per la Monaca di Monza, sebbene i capelli tosati ce li abbia anch'io. Il figuro è proprio quello lì, che, invece di vasi, s'è messo in testa di portar dei quadri alla Città di Samo, o Sama che dir si voglia. Intanto, tutto questo non modifica la porcheria martiniana, della quale noi non possiamo ritenere responsabile esclusivamente il primo pseudomarmorista che ci capita tra i piedi.

INTELLETTUALE — Già, viene Maria Melato. Speriamo bene che, almeno stavolta, il nostro grande amico e corrispondente Viggiani "entre na linha", evitando gli orori del passato, Allora l'esperienza a che cosa servirebbe?

STUDENTESSA — Tutte le donne che studiano hanno una

luce che brilla nei loro occhi e un fascino che emana dalla loro persona. Indipendentemente dalla materia studiata, le mani femminili si affinano nello sfogliare gli ingialliti e zeviri come nel maneggiare il regolo calcolatore o le pinze del naturalista o il microscopio del biologo; e l'anima si esalta variamente ma con pari intensità dinanzi alla purezza delle statue, alla unità delle equazioni, ai misteri degli ormoni e degli alcaloidi, ai segreti dell'atomo, al movimento degli astri, alla trasformazione della materia, alle derivazioni delle idee, a tutti quei fenomeni che avvengono fuori di noi e dentro di noi, e che segnano il declinare, il risorgere, il trionfare della bellezza e della verità.

NEMICO — Sì, ma, qualunque cosa avvenga, avremo sempre le banconote necessarie ad acquistare un gettone, una donna, una bottiglia di champagne...

SUBILUCOMO Il sangue.

la discendenza, i magnanimità lombi? Sentite il seguente aneddoto (storico):

Luigi Veuillot, figlio di un bottaio aveva ricevuta una istruzione rudimentale ma aveva la passione dello scrivere.

Debuttò nel giornalismo a diciassette anni, polemista ardente, ebbe parecchi duelli e la sua reputazione crebbe rapidamente.

Non cessò mai di mostrarsi molto fiero delle sue origini modeste. Siccome un nobile lo scherniva, un giorno, su questo punto e si vantava di discendere da una famiglia arricchissima, Veuillot gli rispose:

Voi discendete, signorina? Ebbene, lo salgo!

STUDIGSO Che differenza c'è tra il genio ed il talento? Ecco: George Moore ha pronunciato su Villiers de l'Isle Adam questo giudizio: "Non ha alcun talento. Ha solamente del genio. Ecco perché è un fallito".

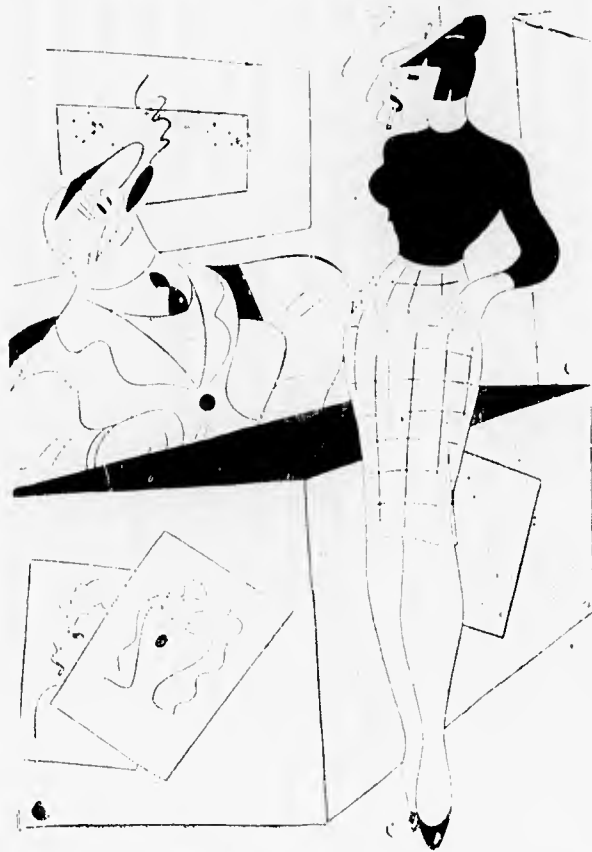
STILISTA Sì, l'ho scassinatore, colto in flagranza, viene circondato dagli agenti. Allora si alza, si guarda attorno ed esclama con enfasi:

Io protesto contro questa inegua politica di accerchiamento!

Tanti saluti a casa.

ANONIMO Quell'affare non ci riguarda. C'è troppo pelo di mezza. Gli affari di pelo non ci riguardano mai.

divette novelline



— Siete nuova alle scene?

— Oh, no! Ne subisco una tutti i giorni da parte del mio fidanzato!

L'amico di Toni: il fanfarone

Ah, Toni!... se sapessi che mi è accaduto... una cosa davvero curiosa! Parola mia!... ma pensa un po'! Ti ricordi domenica?... hai visto che bella giornata?

Bene: trova il continuo... sai... lo conoscevi anche tu, quello con quella bella macellina!... stava con alcuni amici... certi signori padroni di terre. Dissero: andiamo alla fattoria... vuoi venire? Andiamo, faccio io.

Se avessi visto... io non avrei mai creduto: una tenuta vastissima, gente ricca a milioni. Capirai: sono i padroni di paesi interi, là da quelle parti... trattati come i principi. Poi dicono che il feudalesimo è finito!

Andiamo alla fattoria, beviamo del latte munto proprio lì, sai... poi sai non c'è meglio dei contadini per l'affabilità: dicono... la città. Ma la campagna... quella è la vita. Bene! Poi andiamo in villa, ci portano certo prosciutto, vino, fanno arrostiti un pollo.

Poi sai, il continuo e gli amici si mettono un po' a riposare: io, che vuoi, a me piace girare un po' per i prati... fienili, stalle... a me, è inutile, piace tutta questa roba!

E me ne vado un po' in giro.

Capito in un punto... c'era un viottolo... e ti vedo delle ragazze... Contadinelle, sai, stava un a zappare, raccoglievano roba. Buon giorno! faccio io.

Quelle si mettono a ridere, a fare un sacco di smorfie... le contadine sono grandi. Ma tu dovevi vedere che pezzi di ragazzette, sai! Ti giuro Toni... sulla mia parola d'onore, mi devi credere... verti tipetti, ma quelle a vestire un po' un po'... ma sta a sentire:

Che n'era una!... ma dovevi vedere quanto era carina! Mi fa... — Che volete una lattughetta? — L'altra le si buttava addosso: — Macché, sei matta, sfacciatata... come ti permetti col signorino! — Lei fa: — Per-

ché, che c'è?... Io le dico: — No... no... anzi mi fa più core, vi ringrazio...

Allora quella rimane confusa, arrossisce... non me la voleva più dare, diceva: — No! no!... — Allora mi metto a ridere e le prendo per forza la lattuga. — Che c'è? — le dico — non sono uno come voi?

— No... voi siete un signorone!... — mi fa una, — Marché signore! — faccio io — qua, ecco, vedete... mi metto con voi!

Tu dovevi vedere quella ragazzetta: non mi staccava gli occhi da dosso: tremava tutta. Pareva volesse mangiarmi con lo sguardo. Poi ad un tratto, mi salta al collo e mi bacia. — Tif? — mi fa — sei bello come un Dio!

S'alza e scappa via, come una freccia, si va a mettere dietro il pagliaio e mi aspetta.

Io che, vuoi... stavo a casa d'altri, in un paese. Quella ti giuro Toni... vedi cosa vuol dire gli istinti!... quando sono puri diventano poesia... quella mi si sarebbe data così... fiera e contenta.

Insomma quella ha aspettato un po' dietro il pagliaio... poi io ho fatto finta di scherzare e sono ritornato.

Bene! La sera quando siamo ritornati con la macchina... era notte quasi... alla fontana c'era lei. Se avessi visto... Bene! Mi ha commosso Toni.

Porque FLIT

mata realmente os INSECTOS

Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit possui por provas os mais rigorosos, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por isso razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todos os sucedaneos. O jacto de Flit não mancha e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

Si o lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

Novantanove volte su cento il "morto che parla" non è che un vivo che non riesce a star zitto.

Ciascuna lettera dell'alfabeto innamorato è una lettera d'amore.

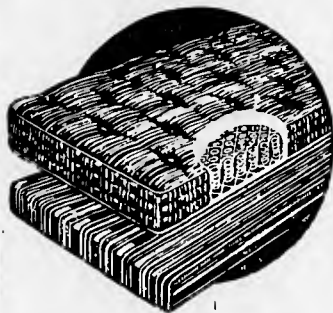
Coloro che hanno smesso di fumare ma chiedono agli amici una sigaretta sono persone che hanno smesso di fumare a spese proprie.

mezzo-giorno



— Scusino: le hanno suonate le sirene?
— Altro che!

COLCHOARIA GUGLIELMETTI



COLCHÕES, ACOICHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se páde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S ROQUE

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

Scrivere correttamente, in portoghese, nella nuova ortografia é un dovere di tutti gli italiani.

**Escreva
certo!**

pubblicato dall'ATHENA EDITORA é un manuale sintetico e di facile uso.

E' venduto in tutte le librerie.

il cane in vacanza

Questa storia è, in realtà, la storia del cane Loopy benché anche mia moglie ed io e i miei amici e la signora Fungdashy apparivano saltuariamente sul palcoscenico. Ma è bene che a raccontarli io dal mio proprio punto di vista, data che la visione che Loopy ha della vita sfuggirà sempre alla mia comprensione.

La sua prima comparsa la fece nel locale delle "Tre Corone" quando il mio amico Japsell lo portò con sé legato all'estremità di una corda.

— Santo cielo! — sbottò Bulk che, se non fosse per il grande amore che nutre per sé stesso, si potrebbe definire un odiatore di bestie. — Un cane? E cosa ti ha fatto, d'un cane?

— Quello che se ne fanno tutti — rispose Japsell che, come si sa, non si abbassa mai a dare spiegazioni. Per rischiare l'ambiente offrì all'animale un bicchierello che fu rifiutato; Japsell mi spiegò che si trattava d'un cane di razza, e che i cani di razza non mangiano mai fuori acqua. E stava ancora approfondendo questo argomento quando Loopy scorse in un angolo un terriccio scottese inteso tranquillamente a masticare un biscotto; forse allora una certa confusione nel corso della quale Loopy prese un pezzo del biscotto del terriccio scottese, questi prese un pezzo dell'orecchio di Loopy, Japsell prese una lezione dal proprietario del terriccio scottese, e Bulk prese la mia birra.

— Non è un posto dove la gente abbia dello spirito — concluse Japsell quando l'incidente fu chiuso — vieni via, Loopy!

Io e Bulk avemmo occasione nei giorni che seguirono di avere frequenti contatti con Japsell e il suo cane. Mi sono sempre considerato amante di questa bestia, ma s'intende che l'oggetto di questa mia predilezione di esser anzitutto, un cane, e Loopy "non" era un cane. Cioè, non era che tecnicamente. Dietro, ovviamente, era qualcosa fra un boscimano australiano e un cagnone gigante mangiatore d'uccelli. Fisicamente, poi, si trovava ancora in uno stato transitorio, qualcosa come un porcellino d'India che stesse seguendo (con successo solo parziale) il corso per corrispondenza "Come diventare giaguaro in tre mesi". Il mio amico Bulk considerava perfettamente le mie impressioni, costoché non fu poca la mia sorpresa il giorno in cui lo vidi entrare alle "Tre Corone" portando Loopy all'estremità di una spaga. E nessuno dei due aveva l'aria felice; posso però assicurare che il più depressa dei due appariva Bulk.

— Quel mascalzone di Japsell — grugni — se l'è squagliata per prendersi un periodo di vacanze, e prima è venuto a casa mia quando io non c'ero ed è riuscito a convincere mia moglie che

io avevo una vera passione per questa bestia. Così lei ha acconsentito di tenerlo finché Japsell e sua moglie non ritornano.

Nella settimana che seguì mi godei scariati commenti di malavoglia allegria. E lo stesso fece Loopy. Ne ho avuto spacio di sette giorni Bulk e sua moglie aveva una rimediata i seguenti rigorosi reclami:

Dal colonnello Lardier, loro vicino di casa e di giardino: per aver avuto completamente calpestata e devastata.

Dal fratellucolo Jakes; per due cuoridori involati e divorati predilittamente.

Dalla signora Paffin; per un bambino spaventato all'improvviso senza alcuna provocazione, per aver avuto innocente.

Dalla signora Wecleg; per graffi e "shock" nervoso cagionato da un Esser che lo saltò addosso all'oscenità, identifi- cando in seguito per il soprannome Loopy.

Da Joe, il pescicendolo; per aver merluzzo trascinato per mezzo chilometro, dal che il suo valore di vendita risaltò praticamente diminuito del cinquanta per cento.

Già aggiungere che questi reclami furono che gli erano contrabbandati mediante giuramento, e che non includevano quindi i casi minori di assalto, danni e furti di cui non furono potute dare prove lampanti. Tuttavia, tanto io quanto mia moglie eravamo venuti nella convinzione che non si trattasse di un vero e proprio cane malvagio ma, in realtà, di un povero animale senza una guida ferma e intelligente. E lo dissi a Bulk ogni volta che l'incontravo.

Così avvenne che, una sera in cui tornavamo dal teatro, trovammo Loopy legato al cancel-

URETHRALIN
O mais poderoso contra a
GONORRHEA
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'

GRATIS!!!
120\$000 a 200\$000
semanalmente, por uma hora de seu tempo diario. **GRATIS** enviaremos a V. S. nosso útil livrinho intitulado "De Empregado a Chefe". Este livrinho lhe ensina de como poderá ganhar semanalmente 120\$ a 200\$, nas horas vagas e sem capital inicial. Peça hoje ainda um exemplar **Grátis**. Escrever a Livraria Herrmann - Caixa Postal 425 - Dep. R. Porto Alegre - R. G. do Sul. Querendo mande um selo para o porte do livro.

letta di casa e un castellano le gale al cielo di Loopy: "Buona sera, miei cari amici! Io e mia moglie ce ne andiamo a fare un giro di una settimana con l'automobile e, visto che siete così amati dalle bestie, abbiamo pensato che Loopy non avrebbe potuto essere affidato a mani migliori. Ciao e tante grazie. Bulk".

Quella notte Loopy dormì sul canapè della nostra camera da letto. Fu una notte triste per noi come per lui. Alla mattina mia moglie ed io, guardando paurosamente i buchi d'oro il giorno prima era esistita della staffa damasata, ci chiedemmo che cosa Loopy avrebbe mangiato per colazione: dubbia che ci fa immensamente chiacchiata da lui stesso, interrompendo alla cucina e correndo dal tavolo un pezzo di salmone affumicato e quattro tranci di prosciutto idem. Lo mandammo fuori a fare quattro passi. Una guardia ce lo riportò indietro. Il mudo non c'era l'accompagnò a pedale, ci strappò grosse lacrime dagli occhi. Lo grimo di riconoscenza.

Il giorno seguente anche mia moglie ed io fummo presi dalla suavia irresistibile di qualche giorno di vacanza, e portammo Loopy dal Ferguson perché ce lo tenesse in consegna. Il Ferguson visse. Lo portammo ai Bullfinch. Ci dissero che si trovavano sul punto di partire. Lo portammo dal Brown. La sera ci disse che erano già partiti. Allora lo portammo con noi. Sui capi orrori del viaggio stenda un'eco impenetrabile.

Era una magnifica sera quando scendemmo dall'automobile tenendo Loopy per una grossa catena, ma per noi non era che l'ora più oscura della giornata,

quella che precede l'alba; e, vedetelo a noi, al momento in cui giungevamo su' mulo, l'alba era già. Venne sotto la forma d'una signora di mezza età e dall'aspetto formidabile la quale scaturì improvvisamente da una meravigliosa automobile che pareva scolpita in platino para "Ta qui, Loopy!" gridò. E Loopy strappò la catena dalle nostre mani e si precipitò gioiosamente verso di lei.

Per favore, — chiese la signora di mezza età — quando le prime effusioni abbiano avuto luogo — volete dirmi come questo cane è venuto nelle nostre mani?

Non sappiamo altro che è il cane del mio amico Japsell, — dissi — che l'ha passato a Bulk, che l'ha passato a noi, che abbiamo fatto del nostro meglio ma non siamo riusciti...

Il cane è mio, — disse la signora — io sono la signora Vanglashy, e Orazio Japsell — mi disse di dire — è mio nipote. L'aveva affidato alle sue cure perché doveva fare una scappata a Parigi. E voi, dove abitate?

Spieghiamo che non abitavamo ancora in nessun posto.

E allora venite da noi. Ho preso un "bungalow" con una quantità di stanze per gli amici, e gli amici di Loopy sono gli amici miei.

E questa è tutto. Eccetto che il nome di Orazio Japsell è stato cancellato dal testamento della signora Vanglashy e che mia moglie ed io, dopo una settimana di soggiorno in un "bungalow" principesco, trattiamo con una considerazione non priva di rispetto tutti i cani spediti in noi e inbaltiamo.

GUSTAVO LA PERGOLA

Chi usa il mio **ENO?**



Il cattivo funzionamento dell'intestino causa spesso disturbi gravi. Eviti tali mali prendendo ogni sera ed ogni mattina il gustosissimo

"SAL DE FRUCTA" ENO.

Era figlio della strada.
Ma la strada era maestra.
Risparmiò quindi di andare a scuola...

* * *

E' altrettanto facile ubbriacarsi con le letture,
quanto col bere.

* * *

Negli affari di cuore — non c'entra mai il denaro,
— non si compra l'amore, — però si paga caro.



SATISFAÇÃO
POR mais delicada que seja a pele e resistente que seja a barba, sua satisfação será completa se usar a **legítima** lamina Gillette Azul.



Lamina GILLETTE AZUL

BORIS ALFAIATE
R. 15 de Novembro, 178
1.º Piano
S A O P A U L O



Cittadino!

Giovedì, Sabato, Domenica vá a divertirti all'Aperitivo Danzante della

"BRASSERIE PAULISTA"





Hollywood



GRETA GARBO

NA BATATADA!!! O Cine-Theatro Santa Helena, esteve na semana passada numa maré de sorte, com a exhibição da pellicula "O GLADIADOR", de Joe Brown.

O theatro da Praça da Sé, em hora montado com grande enredo e mil vezes superior a certos cinemas "1." exhibidores", é um dos mais modestos em preço: 28500.

No entanto, foi bem selecta a assistência que durante oito dias superlotou o "Santa Helena".

Que sirva de lieção o facto, nos empregaros das grandes casas.

Não pensem que o publico em che esta ou aquella casa por ser "chic" e para pagar 18500 por um filme que na maioria das vezes vale 18000 (cavalleiro e da na)...

Em absoluto! A verdade é outra...

O paulista faz questão de filmes optimos e, não de "enclhes" do mercado americano.

A ESPOSA DE CERTO... astro do cinema deu para gastar sommas fabulosas para poder exhibir os vestidos mais lindos e mais caros, dos ultimos modelos mininos. Vendo que as consas iam demasiadamente altas, o infornado conjuge protestou, dizendo: "No passo em que vñs as cousas, não está longe o dia em que morreremos de fome..." Sabem a que ella replicou?

"Vocês as homens, só pensam em comer..."

FALOU A EXPERIENCIA...

O presidente dos Studios da RKO, George J. Shaefer, fez a seguinte declaração: "No proximo ano no Hollywood farã menos pelliculas; o numero de filmes cujo preço passa de um milhão, será reduzido consideravelmente e os produtores se esforçarão mais que nunca para melhorar a qualidade dos argumentos. Não é preciso estragar dinheiro em produções custosas. A chave do éxito cinematographico é a selecção de argumentos de feição nova e de alto conteúdo dramatico".

"BEAT GESTE" o filme que glorificou Ronald Colman surgirá dentro em breve, no mercado brasileiro, em nova versão, onde tomarão parte: Gary Cooper, Ray Milland e J. Carol Naish.

William Wellman dirigirá os trabalhos de refilmagem — pessoa cujo nome está ligado a grande emprehendimentos cinematographicos.

A pellicula está sendo produzida no deserto de Yuma, no estado de Arizona, onde até esta data existe a velha fortaleza "fabricada" expressamente quando da primeira filmagem em que "posou" Ronald Colman...

CAMARADAGEM... Marlene Dietrich é uma franceza admiradora do talento e da habilidade dramatica que Greta Garbo possui.

Marlene declarou publicamente

que nada lhe poderia causar maior satisfação do que trabalhar numa pellicula de parceria com Greta...

GENGA DIN. O filme que a RKO está apresentando em São Paulo, no momento, "corresponde à expectativa" nos Estados Unidos.

IRENE DUNNE é uma grande amiga do golf, porém, como não é amiga de calos, nas palmas das mãos usa bastante creme quando segura o taco...

E' melhor prevenir do que remediar... Uma dose de "man-teiga" nas palmas das mãos evi-

ta calos quando se pega o pau do golf.

A ACADEMIA CINEMATOGRAFICA acaba de anunciar os resultados da votação preliminar para eleger os astros que disputarão os premios do ano findo. A lista final contém dez nomes: cinco masculinos e cinco femininos. Entre os primeiros figuram, SPENCER TRACY pelo seu trabalho em "Boys Town", CHARLE BOYER por "Argelia", JAMES CAGNEY por "Angels with Dirty Faces", LESLIE HOWARD por "Pigmation" e ROBERT DONAT por "Cidadella". Entre as mulheres figuram, FAY Bainter por "White Banners", BETTE DAVIS por "Jezebel", NORMA SHEARER por "Maria Antonetta", WENDY HILLER por "Pigmation" e MARGARET SULLIVAN por "Three Corners".

* * *

t h e a t r o s

A PRONIMA temporada da sra. Maria Melato é aguardada em São Paulo, com particularissimo interesse, principalmente no ambiente feminino, que terá a oportunidade de exhibir ricas toilettes, riquissimas joias e, "própria a bessa".

Logo que o "Municipal" reabrir suas portas, será iniciado aquelle longo desfile de vestidos da "Casa Allemã", "Mappin", "Mme. Franca", etc...

não encontrarão em São Paulo um bom tenor... por pouco dinheiro.



ALBA REGINA

MUSICA. A' porta do "Franciscano" um grupo de maestros palestrava, quando atravessa a Rua Libero um rapaz de 18 a 20 annos.

— Conhecem? — pergunta o Belardi. — E' filho do Maestro X...

— Do Maestro X? — Sim, mas como a sua musica, tambem é... compilado!...

AGUARDIAM... para a segunda quinzena de Abril a estreia no "CASINO" da sra. Léa Candini com seu conjunto theatral...

Porém, tudo foi "por agua abaixo" em vista da impossibilidade da vinda do tenor Michel Juzzi e da "tal" soprano, para São Paulo.

"Não diante" mais fallar em sra. Léa Candini, porque a baneira não dá mais caixos...

DELORGES Caminha, que caminhou a passos largos para o "bolo" da temporada official, permanecerá em São Paulo, por mais dois mezes.

Na noite de hontem, dia 5, sua Companhia Brasileira de Comedias, inaugurou a "saison" official com a peça de Castello Branco de Almeida — "MAUÁ".

TAMBEM, para as sras. Franca Boni e Alba Regina, não "diante" gastar mais linotypes, porque o "tal" de contracto que estavam para firmar "sorvetem-se" devido ao simples facto de

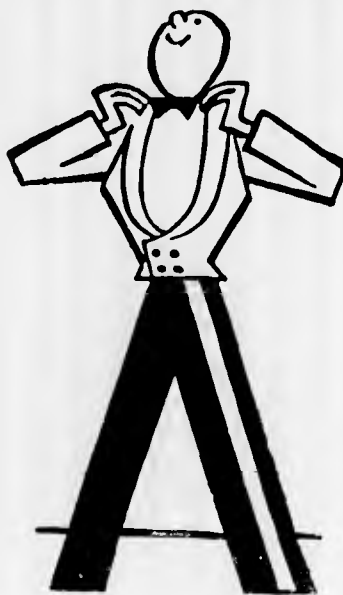
NO CASINO ANTARCTICA irá a scena, na noite de hoje, a obra maxima de Donizetti: "LUCIA DE LAMMERMOUR". Os interpretes residem entre nós e, são pessoas bastante conhecidas de publico de São Paulo. A orquestra será a do Centro Musical, sob a regencia do maestro Alfredo Belardi.

Oxali que o tenor Arnaldo Pesenna não vá comer um crime, "assassinando" a "Lucia" esta noite...

PROCOPIO FERREIRA passou por Santos, dia 28, rumo ao Rio Grande do Sul, onde irá trabalhar com sua Companhia, em varias cidades das Pampas.

Oxali que o feijão preto e a carne secca venham a lhe fazer bem... a elle e á sua Norma...

Fabrizio ha sempre ragione



Erano quasi le sei pomeridiane ed Eulalia, moglie di Fabrizio, notando come ancora in cielo fosse un raggio di sole, commentò:

— Le giornate s'accorciano... E chi te l'ha detto — chiese Fabrizio.

— Chi, Dio... Fin dalla seconda elementare, me l'ha detto la maestra...

— Che tipo era questa maestra, sentiamo!

Come, che tipo?

— Sì, dico: era una persona seria, degna di fede... Alle volte, sai, eredi, eredi, e poi ti trovi davanti a un venditor di fumo. E tu ti fidi troppo: se la tua maestra, un bel giorno, t'avrebbe detto che gli asini volano tu l'avresti creduto.

Ma le maestre non dicono certo che gli asini volano!

— Come lo sai, tu? Hai forse modo di controllare in ogni momento le maestre di tutto il mondo, per saperlo? C'era mio zio Teodoro...

— Che c'entra tuo zio Teodoro? Non era mica una maestra, tuo zio.

— Mio zio Teodoro era spazzaemmo; ti proibisco formalmente d'insinuare che possa essere stato maestra. Come spazzaemmo era un artista, capace d'immamersarsi d'un cammìo e stare per tutta una settimana di seguito a pulirlo; alla sua professione ci teneva, e come... Comunque mio zio Teodoro non lasciava passare occasione per dire che gli asini volano.

— Forse amava la celia!

— La celia? E chi è questa celia? Per tua norma e regola mio zio Teodoro non ha mai amato altri che sua moglie. Comunque, quando gli capitava diceva che anche i cavalli volano.

Ma non poteva dirlo in modo serio, sensuini...

Perché? Chi glielo proibiva di dirlo in modo serio? Serissimmo! C'era delle volte che era capicissimo di piangere mentre lo diceva. Ma ad essere sincero, dirò che quella tua diffidenza mi incuriosiva alquanto!

Ma non si tratta di diffidenza!

Lo dici tu? Capicissimo di credere a tutto quanto ti poteva dire la tua maestra, che in fin dei conti conoscevi appena, ma per niente disposta a credere a quello che poteva dire un parente notoriamente equilibrato come lo zio Teodoro.

Non metto in dubbio che fosse equilibrato!

Lo vorrei vedere! Credi forse che potrebbe spazzare i cammìi di una persona che non sia in possesso delle maggiori doti d'equilibrio?

Fabrizio era evidentemente eccitato, e non ne faceva mistero...

— Dico io, adesso. Le giornate s'accorciano... Solo perché siamo ormai in maggio, solo perché l'ha detto la maestra della seconda elementare. E magari, invece, elissa che fanno le giornate, invece di accorciarsi!

GIUSEPPE TERZO



Tristonha, tossindo sempre, no trabalho e fóra dele, de dia e á noite, era um martirio a sua vida! Curou-se radicalmente com o

Peitoral de Angico Pelotense
o específico contra a Tosse

Tutti i raffreddori vanno a parare nella fossa comune: la fossa nasale.

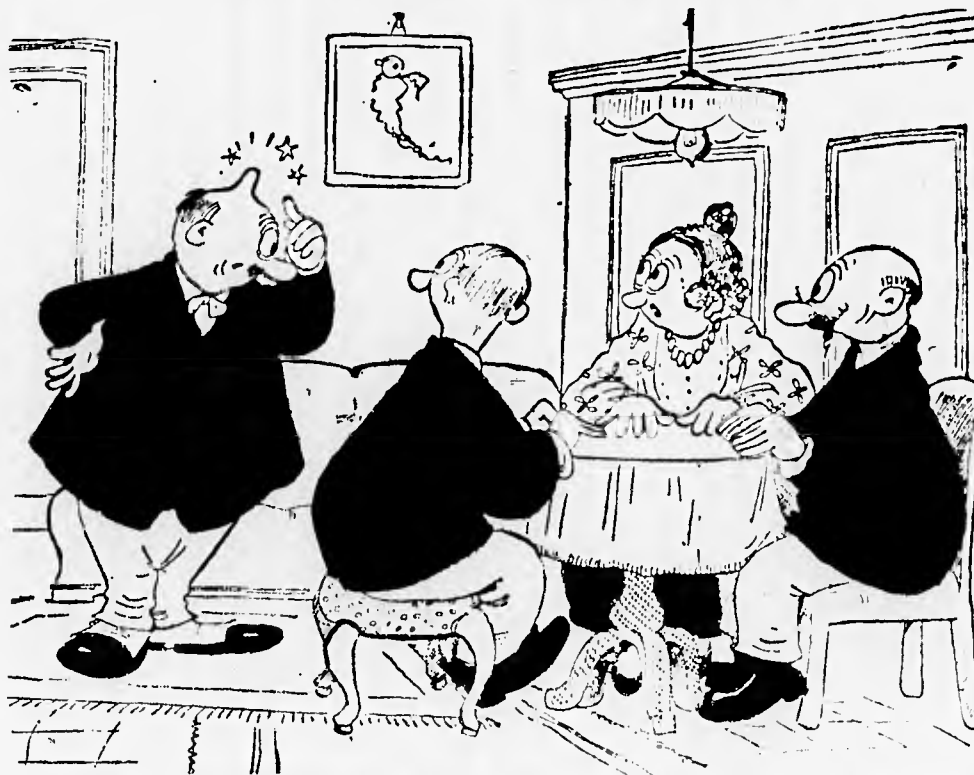
Non insultarla se ti tradisce. Per la donna tradire significa perfezionare il proprio ideale.

I topi più ridicoli sono quelli che più credono di essere stati partoriti dalla Montagna.

"A che pro affrettarsi?" diceva filosoficamente l'orologio che andava sempre indietro.

Aforismo del buon cuoco: "Nulla si perde, tutto si trasforma".

scetticismo giustificato



— Macché spiritismo e spiritismo! A me con gli spiriti che, se ci sono, debbono battere un colpo non mi ci fregano più!

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Analisti cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 16 (glá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7.3650.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultori: Rua Quintino Boavista, 38-1.º — Residenza: Rua Melic Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisti per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-5857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Partí — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, seltatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 18.

DOCT. A. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancro — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osp. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocita Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagous, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Christopiano, 159-4.º and. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hippolyta, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Especialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedente lora della consulta per Telefono: 4-2808

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRÉ — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapiacaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sob. — Tel.: 2-4658.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Dott. Alcibiades Martins Fontes — Avvocatura in generale; regolarizzazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazione di titoli e diplomi; esazioni. — Caixa Postal, 3897.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente famigliare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando também uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$900 e 16\$000. **INDUSTRIAES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e assado absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

Carnicelli
tailleurs
rua direita, 201 - sob.

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 80000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1924 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO
L E T T I E R E
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406 d 1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3.910 del 20-8-938 — SERVIZIO DI REGOLARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRITORIO DEL BRASILE — Rua Barão de Paranapiacaba, 61 - 2.º e 3.º andares - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uffici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Calazans de Araujo e Nelson Wohlers da Silveira - Sbrla le pratiche necessarie alla permanenza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di legge. - Anticipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispondenti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO. (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero d. Vogue, Harper Bazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Calzature

Galloro



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramais)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Rádios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Cncertos — Valvulas — GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone: 2-4557 — São Paulo.

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso famigliare che costano pochi reis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis. OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.

IZZ O — Stabilimento Meccanico — Meccanica per Automobili in generale — Matrice: Rua Liberdade, 1024 — Phone: 7-2792 — Filiale: Rua M. Cardim, 22-C. — Phone: 7-1812.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sept — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica. — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2604.



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2202
SÃO PAULO

“Michelangelo”

"lures da cidade"

A popularidade...

Quanta gente ha por ali forçando a nota para ser que-rida do povo? Ih! Nem se fale! Entretanto, não ha nada mais simples do que conquistar-se a sympathia publica, o apoio popular, a solidariedade das massas. Basta não ter "pós", basta não arrostar importancias, tratando os seus semelhantes com delicadeza de gestos, sendo de perto as corações sinceros e sentindo o affago das almas humildes.

P'ra que praça? P'ra que basofia? Se o mundo sá é digno de ser vivido, sob uma atmosphera de paz e bem es-tar?

Consegue-se o calor da amizade do povo, quando delle não se afasta e com elle se mistura. Este é o segredo que os grandes homens detem para gozar da bemquerença pu-blica. Ficemos mais uma prova disso que é sabido de to-dos, quando no dia do primeiro anniversario do governo do Sr. Adhemar de Barros, sua creia, foi a pé, do Automove-Club ao Palanque da Avenida S. João, por onde deviam passar as forças armadas e a juventude paulista em honra do sr. Interventor. Ao chegar sua creia, desprendidamente, na esquina da rua Libero, uma multidão de humildes, ven-dedores de jornais, trabalhadores pobres, pequenos funcio-nários, o rodearam, envolvendo-o sob applausos e rivas ex-trapitosas.

Era de ver a agulidade com que sua creia, se movia no meio do povo, a qui sempre esteve habituado, o seu sorriso de camaradagem para com todos, a sua physionomia alegre por se ver assim cercado de sua gente!

Em dado momento, como os petizes andassem muito depressa, no trajeto percorrido, o illustre sr. Interventor se poz naturalmente a marimentar-se com pequenas corri-das acompanhando a meninula, enquanto a povo immensa que se acotovelava nos passios, o enchia de aclamações ca-rosos: Viva o Dr. Adhemar! Viva o interventor popu-lar! Viva o chefe democrata do governo! Viva o Brasil! Vi-va S. Paulo!

Quando sua creia, chegou ao corito da Avenida, outra multidão que alli o aguardava, rompeu em palmas nisonas, virando o popularissimo estudista.

Nunca se viu espetaculo tão impressionante. A' frente da enorme massa popular, sem chapca, sorridente, o sr. Dr. Adhemar de Barros, com sua figura athletica, a cabeça erecta de moço, o olhar vivo de predeterminado, dava a impres-são d um idolo a que toda a gente se rende em homenagem ás suas virtudes e á sua espontanea democracia!

Que alta consolação para o espirito o se sentir assim recebido por seu povo!

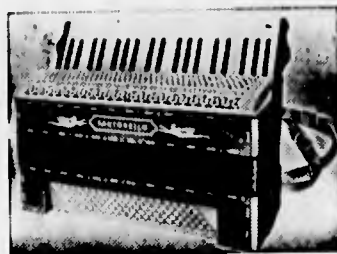
E depois... que optima resposta, que espantosa repô-za, que tremendo desafio á gratuidade desaffectiva, essa que se acclimata nos rãos da insidia, e se intaxina no burro da protervia!...

Contra o virus da molicencia, não ha ramo o espe-taculo publico da popularidade! Desmascára e reduz o resto a pó de traque...

LELLIS VIEIRA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fab-brica qualunque tipo di ar-monica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di ri-conosciuto valore, la fab-brica é in grado di compo-tere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le ar-moniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. 3 — Tel.: 2.7914.

AO MOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Ma-chinas de Eserever de todas as marcas — Calças Registradoras — Machi-nas de Sommar e Calcular — Cheques — Pressas de Ferro — Cofres — Moveis de Aço e de Madeira para Escriptorios em geral. — Grande stock de machinas reconstruidas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero. — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone 2-2214 — São Paulo.

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e incementamenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER AP-PALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.ª sobr.

(Palacete Araúha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi dó

Nellie Jones era la "stand-in" della stella Gloria Glamore. Nel caso non sapeste che cos'è uno "stand-in", ti spiegheremo che si tratta di una attrice la quale prende il posto della Dira per tutto il tempo in cui i direttori di scena e i fotografi sistemano i dettagli preliminari, luoghi e tediosi, della messa in scena, provano gli effetti di luce, mettono a fuoco gli obiettivi e così via.

Al contrario di quanto avviene in generale, Nellie e Gloria si assomigliavano effettivamente; ma solo all'esteriore, intendiamoci. Perché, mentre Gloria aveva piantato a metà gli studi per accettare un posto di corista — che l'avrebbe condotta più sino ad Hollywood — Nellie si era laureata a pieni voti e con lode, aveva insegnato per due anni e si trovava a visitare una zia a Los Angeles quando Gloria la vide e notò la straordinaria somiglianza con lei.

Da allora Nellie era diventata la compagna di tutti i giorni dell'attrice. Abilata con lei, persino, e le insegnava ad assumere intonazioni da gran dama, come una gran dama entra in un salone e, anche, un poco di buon senso. Ciò di cui Gloria aveva urgente bisogno.

La stella si era sposata già quattro volte — ufficialmente — e si trovava in arida attesa del numero cinque. Molto saggioamente, Nellie si asteneva dal darle qualsivoglia consiglio in affari così scottanti.

Tutto andò bene così fino al giorno in cui il famoso scrittore Earl Hotchkiss si presentò a Hollywood e Sol Greenberg — il "grande" Sol delle "Films Supercolossali" — gli firmò un nuovo contratto e lo spedì alla piccola villa di Gloria.

— Sentite me, Hotchkiss, — disse Sol — la prima cosa che dovrete fare qui a Hollywood, è di scrivere un soggetto per la Glamore. Non riusciremo più a trovarne una che sia adatta per lei. Andate, conoscetela e, se è il caso, ricrete con lei e fatevi amare da lei. Ciò che non è affatto difficile, fra parentesi. Insomma, respirate per così dire il suo carattere, la sua vita; poi tornate qui, e scrivete la vostra storia d'amore.

Così il giovane Earl si recò alla piccola villa di Gloria, ma quella che gli aprì fu Nellie, Nellie che quel giorno si sentiva particolarmente romantica; e il fatto che Gloria si trovasse a Palm Spring con la sua ultima "fiamma", combinò tutto l'errore.

Earl non poteva credere ai suoi occhi né alle sue orecchie. Tutto quello

che aveva sentito dire di Gloria non era che menzogna e calunnia, evidentemente, giacché ecco qui davanti a lui una ragazza meravigliosa in ogni senso!

Per quattro giorni e quattro notti Earl e Nellie passarono assieme il tempo in cui non dormivano, e alla fine di essi lui le annunciò che doveva tornare al suo lavoro. La "Films Supercolossali" stava aspettando il suo soggetto, e per una quindicina di giorni non avrebbero potuto redersela... Volera allora, lei, salutarlo con un bacio?...

hollywood

Naturalmente che Nellie gli dette il bacio, dopo di che si ritirò nella sua stanza al terzo piano della villetta e pianse finché non prese sonno. Pianse così forte, anzi, che non sentì neppure Gloria tornare a casa.

La mattina dopo Earl chiamò al telefono, e fu Gloria che gli rispose.

— Gloria, — disse una voce ansiosa — pensavi che sono pazzo, ed è vero, sono così pazzo di te che non posso pensare a niente altro. Non posso più lavorare, neanche, e se devo proprio scriverla quella dannata storia, bisogna che tu mi sia vicina o niente! Vuoi sposarmi, cara?

— Ma chi è? — disse Gloria sbadigliando.

— Earl Hotchkiss — urlò il ricevitore al suo orecchio — chi vuoi che sia, sciocchina, lo Scio di Persia?...

Gli occhi della dira si spalancarono come due finestre ed essa si rizzò a sedere sul letto: Earl Hotchkiss! Lo ricordava benissimo, ricordava anche come aveva mostrato di non curarsi di lei a un certo cocktail-party di New York... E adesso voleva sposarla, nientedimeno! Davvero che gli scrittori sono tutti un po' matti! Un panorama stupendo si svolgera davanti agli occhi di Gloria, già essa poteva vedere i titoli a quattro colonne dei giornali: "Stella del Cinema che sposa un famoso scrittore! Il suo più bel romanzo sarà scritto durante la luna di miele!" Che meraviglioso argomento di pubblicità!

— E' davvero una cosa che non mi aspettavo, Earl, — rispose quando fu riuscita a prender fiato, avvicinando la bocca scartata al ricevitore — ma per essere interessante, lo è, vi assicuro!

— Non mi hai ancora risposto, —

s'impazienti l'altra voce — mi vuoi sposare, sì o no?...

— Ma... certo, Earl, cara! — disse Gloria con quello che giudicò essere un tono sommesso di colomba innamorata — E quando, precisavate?

— Era ancora, all'ufficio licenze matrimoniali. Ci sposeremo immediatamente e così faremo in tempo a prendere l'aeroplano delle dieci e mezzo!

Gloria posò il ricevitore. Quando si sentì un po' rimessa telefonò al suo agente di pubblicità, poi chiamò le cameriere e Nellie per dar loro la felice notizia.

— Pensa, — commentò volubilmente l'attrice — l'aver incontrato un paio di volte in tutta la mia vita nostra di una accorgersi anche di me, e questa mattina mi chiama e mi domanda se voglio sposarlo... Nellie, ora che ci pensi, bisogna che tu mi sostituisca anche questa mattina, finché in arrivo. Sai, io sono pratica di quegli uffici e so quello che c'è da aspettare. Tu vai subito e l'incontri con quel mallo, rispondi a tutte le domande e poi, quando è il momento di firmare, sta tranquilla che arrivo in tempo io. Sì, scelta o fai tardi!

Nellie salì nella sua stanza e fece una doccia fredda. Sentiva di averne bisogno.

Poi mentre guidava l'automobile verso la città, si mise a pensare a quello che aveva fatto. E concluse che qualunque cosa avesse dovuto sopportare, se l'era meritata. Ben meritata.

Earl stava già aspettando impazientemente entro l'ufficio. Vedendola l'abbracciò e la baciò su ambo le guancie.

— Sei un amore — le sussurrò.

— Sono una truffatrice, — disse Nellie con una strana voce priva di intonazioni — non sono Gloria Glamore, ma Nellie Jones. E questa mattina non hai parlato con me, ma con lei. E' tornata soltanto stanotte.

Earl guardò la lagrima che le tremolava sulla guancia, poi scoppiò in una risata fragorosa.

— Non dirmi che è andata dritto così! — esclamò — E' grande, santo cielo: è classica! Una storia simile, veramente accaduta... Tesoro, ma non vuoi sposarmi lo stesso?...

— Non vedo cosa ci trovi di buffo — disse Nellie che non riusciva a ridere.

— Cosa ci trovi?... Ma è la cosa più enorme, più colossale che sia mai capitata... Pensa, ho in un colpo solo te, e la più bella storia che Sol abbia mai messa in scena! Vieni, cara, bisogna che ci sbrighiamo con questo sponsalizio se vogliamo arrivare in tempo per l'aeroplano delle dieci e mezzo.

LINO FINOCCHI

OLEO

Sublime

E' indispensabile in ogni buona tavola — dicono le migliaia di concorrenti al sensazionale concorso "A Ceia dos Anões."

Chiedetelo al vostro fornitore, condizionato nelle nuove latte azzurre e gialle, di 1/2 e di 1 chilo.



"DUNGA" dal film "Branca de Neve" e os "Sete Anões".